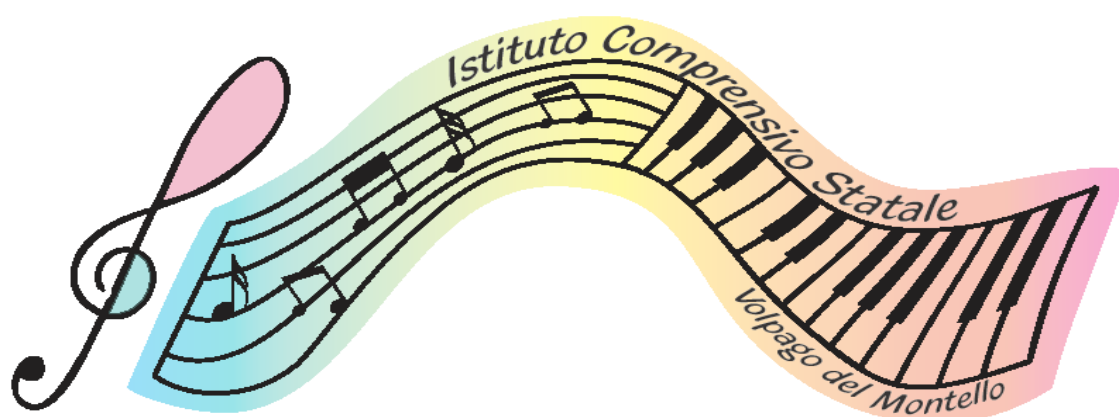


**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di VOLPAGO DEL MONTELLO**  
31040 Volpago Del Montello - Via F.M. Preti, 1 ☎ 0423 620203 📠 0423 620178

E-Mail [tvic81400n@istruzione.it](mailto:tvic81400n@istruzione.it) - [tvic81400n@pec.istruzione.it](mailto:tvic81400n@pec.istruzione.it)

Sito: [www.icvolpago.gov.it](http://www.icvolpago.gov.it)

Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019

## INDICE

Piano Triennale dell'Offerta Formativa	pag. 3
Caratteristiche sociali, culturali ed economiche del territorio	pag. 4
Relazioni con le agenzie del territorio	pag. 5
Il Nostro Istituto	pag. 6
I Servizi	pag. 7
Classi e Alunni	pag. 8
Campi di esperienza - Discipline	pag. 9
Struttura ed organizzazione dell'Istituto	pag. 11
Organigramma d'Istituto	pag.13
Funzioni Strumentali	pag. 15
Le Commissioni	pag. 16
Il nostro Progetto di Scuola	pag. 17
Finalità Educative	pag. 19
Il perseguimento dei valori della persona	pag. 20
La Valutazione	pag. 21
Modalità di comunicazione	pag. 25
Progetti del nostro Istituto	pag. 26
Curricolo verticale	pag. 36
Formazione dei Docenti	pag. 47
L'Istituto in Rete	pag. 48
L'Organico dell'Autonomia	pag. 49
Piano di Miglioramento	pag. 53
Contatti e Informazioni aggiuntive	pag. 59
Delibera del P.T.O.F.	pag. 59

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dall'anno scolastico 2015-2016 il POF diventa Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), come previsto dalla Legge 107/2015. Il Piano è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Legge 107, comma 14).

L'offerta formativa del nostro Istituto si basa sull'analisi dei risultati del Rapporto di Autovalutazione (RAV), di cui al DPR n. 80 del 2013 e sul relativo Piano di miglioramento.

Essa si concretizza nelle seguenti azioni:

1. Innalzare i livelli di istruzione e le competenze culturali di base delle studentesse e degli studenti attraverso la rivisitazione dei contenuti disciplinari e/o curricolari e la rivalutazione dei percorsi didattici.
2. Mettere a punto il curricolo verticale con riferimento alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e del Consiglio Europeo (2006), alle Competenze Chiave di cittadinanza (DM n. 139/2007, allegato 2) nonché alle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012).
3. Consolidare l'impiego di una didattica inclusiva e di strategie per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio.
4. Riprogettare le attività di orientamento alla luce di una didattica che guidi gli alunni e le famiglie ad una presa di consapevolezza dell'inclinazione, degli interessi e delle motivazioni personali, nonché delle caratteristiche del territorio in cui la scuola è inserita.
5. Mantenere e ricercare collaborazioni con le agenzie educative e culturali del territorio.
6. Definire specifici ambiti di formazione per tutto il personale scolastico con particolare attenzione alla tematica della sicurezza e dell'innovazione didattica.

Il processo operativo di redazione del PTOF comprende tre fasi complementari per il raggiungimento di un unico scopo:

- Il Dirigente Scolastico delinea gli indirizzi e le scelte che riguardano la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e delle risorse finanziarie e strumentali per perseguire obiettivi didattici e organizzativi che caratterizzano l'attività, secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.
- Il Collegio dei Docenti elabora il Piano sulla base degli indirizzi e delle scelte di gestione definite dal Dirigente.
- Il Consiglio di Istituto approva il documento.

## DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE SOCIALI, CULTURALI ED ECONOMICHE DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Volpago del Montello serve un territorio di 44 chilometri quadrati ed è caratterizzato, sul piano geografico e storico, dalla presenza del Montello.

A partire dalla fine degli anni '70 il comune ha conosciuto uno sviluppo economico importante e ha sperimentato il passaggio da una cultura sostanzialmente rurale ad una prettamente industriale.

Attualmente le attività economiche più rilevanti sono quelle della piccola e media industria e dei laboratori artigianali, con una prevalenza dei settori della meccanica, della carpenteria e dell'edilizia.

Come in tutto il nord-est il benessere economico è piuttosto diffuso anche se il perdurare della crisi economica e occupazionale che ha investito il Paese ha avuto delle ripercussioni significative sul tessuto sociale.

A partire dagli anni '90 il comune di Volpago ha conosciuto il fenomeno dell'immigrazione di manodopera straniera proveniente soprattutto da Africa settentrionale, Albania ed Europa orientale. Il fenomeno è andato via via

intensificandosi ma da qualche tempo, complice la crisi economica, gli arrivi di famiglie di immigrati extracomunitari con bambini e adolescenti in età scolare ha subito una battuta d'arresto.

La presenza di famiglie di origine straniera è ormai una realtà consolidata e radicata nel tessuto sociale; gli alunni di seconda generazione che frequentano le scuole dell'Istituto sono numerosi e ben integrati.

Volpago gravita intorno ai comuni di Montebelluna, Conegliano e Treviso che offrono servizi pubblici e privati a dimensione distrettuale e sono molti i lavoratori e gli studenti che quotidianamente raggiungono le aziende e le scuole dei comuni limitrofi.

Sul territorio comunale sono presenti numerosi centri di aggregazione per bambini e ragazzi che rappresentano una risorsa preziosa per il nostro Istituto.

La nostra Scuola, infatti, incoraggia collaborazioni con queste realtà allo scopo di promuovere il benessere sociale e la diffusione della cultura e di prevenire il disagio giovanile.

Spazi ad uso ricreativo e sportivo sono messi a disposizione anche dalle parrocchie.

Le strutture sportive al servizio della collettività sono numerose. Il Comune dispone di due palazzetti dello sport, di vari impianti di calcio, di un impianto di atletica leggera e di quattro campi da tennis. Altrettanto ricca è l'offerta nel campo delle attività motorie proposte dalle associazioni e dai gruppi sportivi che spesso collaborano attivamente con le nostre scuole.

Infine, particolarmente preziosa per la nostra Scuola è la collaborazione con la Biblioteca Comunale che sostiene numerose iniziative culturali a favore dei ragazzi e degli adulti. La Biblioteca organizza regolarmente corsi di cultura generale, conferenze di storia locale, incontri con autori, teatro per famiglie, corsi di aggiornamento per insegnanti, incontri di lettura per le scuole del territorio, cinema, concerti e mostre.

## RELAZIONI CON LE AGENZIE DEL TERRITORIO



## PRESENTAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE  
VOLPAGO DEL MONTELLO  
Via Longhena n. 13 - tel. 0423-620203

### ORARIO SCOLASTICO:

lunedì - venerdì ore 8.00 - 16.00

### STRUTTURE:

6 aule per attività didattiche - 3 laboratori per attività didattiche - palestra attrezzata per attività organizzate e gioco libero - biblioteca - sala pranzo - giardino attrezzato con giochi rispondenti alle norme sulla sicurezza - servizio trasporto alunni.

SCUOLA PRIMARIA STATALE  
VOLPAGO DEL MONTELLO - "A. Gobbato"  
Viale Manin, n. 38 - tel. 0423- 620203

### ORARIO SCOLASTICO:

#### **TEMPO NORMALE:**

27 ore settimanali: lunedì - sabato 8.30 - 12.30 con un rientro pomeridiano fino alle 16.30.

#### **TEMPO PIENO:**

40 ore settimanali: lunedì - venerdì 8.30 - 16.30.  
sabato a casa

### STRUTTURE:

23 aule - 8 aule dotate di LIM - laboratorio di informatica - aule per attività di sostegno e servizio psico-pedagogico - aula biblioteca - aula arte - aula musica - palestra - giardino - servizio mensa - servizio trasporto alunni.

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO  
VOLPAGO DEL MONTELLO - "S. Pertini"  
Via F.M. Preti n. 1 - tel. 0423-620203

### ORARIO SCOLASTICO:

30 ore settimanali: lunedì-sabato ore 8.00-13.00.

32 ore settimanali per il corso ad indirizzo musicale.

Le lezioni di strumento sono individualizzate.

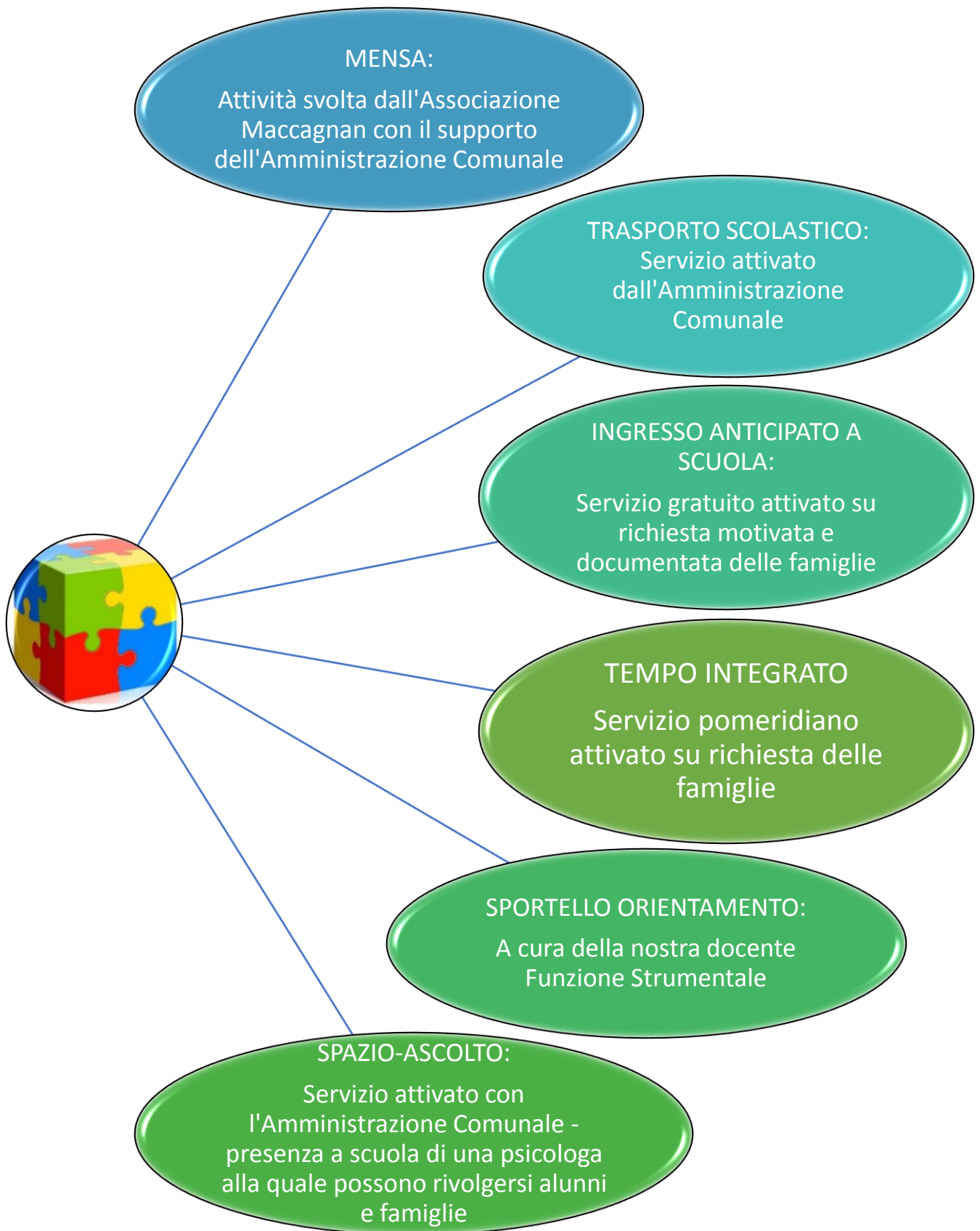
Le prove d'orchestra si svolgono il martedì per le classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> e il venerdì per le classi 1<sup>^</sup>.

### STRUTTURE:

- 13 aule per attività d'insegnamento
- 7 aule dotate di LIM
- aula d'informatica - laboratorio linguistico - aula di scienze -laboratorio di arte e immagine - biblioteca - aula magna - palestra - servizio mensa- servizio trasporto alunni.

- Il corso B è a indirizzo musicale; gli strumenti adottati sono: pianoforte, clarinetto, flauto traverso e chitarra.

## I SERVIZI



## CLASSI - ALUNNI

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
<b>Sezioni</b>	<b>Alunni</b>
Attualmente sono attive 5 sezioni	Ogni sezione può ospitare fino a un massimo di 26 alunni.
	In caso di presenza di alunni disabili, il numero massimo di alunni per sezione è di 24
Può essere ospitata una sesta sezione	
<b>TOTALE</b>	<b>Attualmente circa 130</b>

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>Classi</b>	<b>Alunni</b>
Sono attivi 5 corsi  Il corso C ospita classi con tempo pieno	Attualmente circa 490 che possono variare in ragione delle iscrizioni e dei movimenti demografici che si verificano anche in corso d'anno scolastico
<b>TOTALE</b>	<b>Attualmente circa 490</b>

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	
<b>Classi</b>	<b>Alunni</b>
Sono attivi 4 corsi  In relazione al numero degli alunni iscritti, qualche anno scolastico ha visto anche la formazione di classi ulteriori	Attualmente circa 290 alunni che possono variare in ragione delle iscrizioni e dei movimenti demografici che si verificano anche in corso d'anno scolastico
<b>TOTALE</b>	<b>Attualmente circa 290</b>



Le attività didattiche, educative e pedagogiche, nonché le discipline scolastiche riprendono ed attuano le Linee evidenziate nelle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione.

I **campi di esperienza** (Scuola dell'Infanzia) e le **discipline** (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) sono organizzate come indicato nelle seguenti tabelle:

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tutte le competenze vengono raggruppate in vari ambiti, detti <b>campi di esperienza</b> :	
<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>
<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>	<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	
Le varie attività comprendono i diversi campi di esperienza in maniera trasversale.	

Nella prima parte della mattina, le Insegnanti, dalle ore 8.00 alle ore 9.00 accolgono i bambini nelle rispettive aule. Successivamente vengono attivate proposte di routine (appello, calendario, incarichi, merenda, gioco di gruppo) e attività didattiche all'interno degli spazi scolastici e nel giardino della scuola.

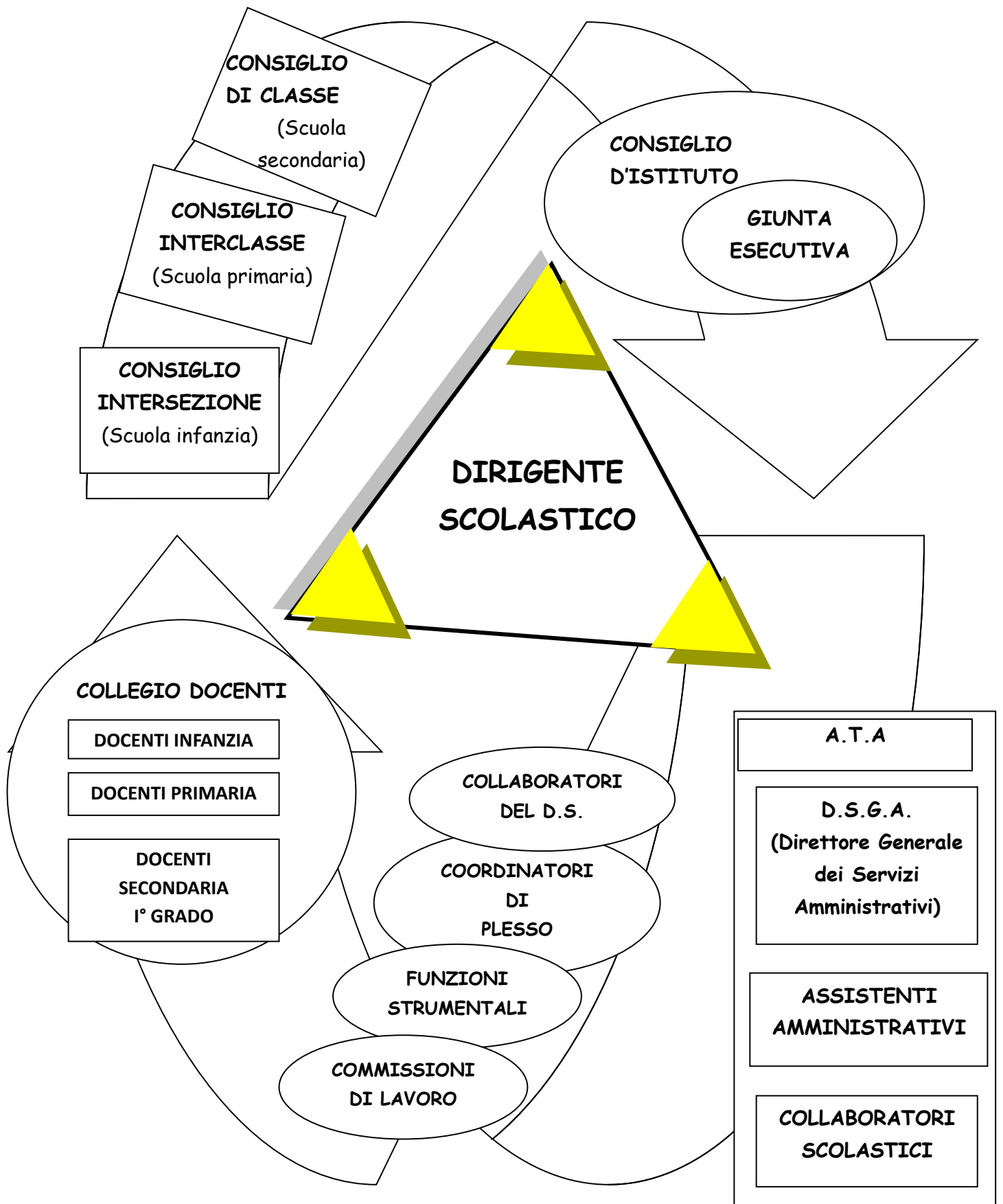
Il pranzo si svolge dalle ore 12.00 alle ore 13.00 e segue il gioco libero in giardino. Si prosegue con altre attività didattiche in aula e la merenda pomeridiana.

L'uscita dei bambini è prevista dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>												
<b>Classe</b>	<b>Orario settimanale</b>	<b>Italiano</b>	<b>Storia</b>	<b>Geografia</b>	<b>Inglese</b>	<b>Matematica</b>	<b>Scienze</b>	<b>Musica</b>	<b>Arte</b>	<b>Sc.Motorie</b>	<b>Religione</b>	<b>Mensa e dopomensa</b>
<b>Tempo normale</b>												
Prima	27 ore	6	2	2	1	6	2	2	2	2	2	+ 1 ora
Seconda	27 ore	6	2	2	2	6	2	1	2	2	2	
Terza – quarta – quinta	27 ore	6	2	2	3	6	2	1	2	1	2	
<b>Tempo pieno</b>												
Prima	40 ore	8	2	2	1	7	2	2	2	2	2	+ 10 ore
Seconda	40 ore	7	2	2	2	7	2	2	2	2	2	
Terza – quarta – quinta	40 ore	7	2	2	3	6	2	2	2	2	2	

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>												
<b>Tutte le Classi</b>	<b>Italiano</b>	<b>Storia</b>	<b>Geografia</b>	<b>Inglese</b>	<b>2° lingua</b>	<b>Matematica</b>	<b>Scienze</b>	<b>Musica</b>	<b>Arte e immagine</b>	<b>Educazione fisica</b>	<b>Tecnologia</b>	<b>Religione</b>
	<b>6 ore</b>	<b>2 ore</b>	<b>2 ore</b>	<b>3 ore</b>	<b>2 ore</b>	<b>4 ore</b>	<b>2 ore</b>	<b>2 ore</b>	<b>2 ore</b>	<b>2 ore</b>	<b>2 ore</b>	<b>1 ora</b>

# SCHEMA STRUTTURA ISTITUTO



# L'ORGANIZZAZIONE

## LO STAFF DI DIREZIONE

È costituito dal Dirigente Scolastico, dai suoi collaboratori, dai coordinatori di plesso e dal Direttore amministrativo. Lo Staff viene consultato periodicamente dal Dirigente in ordine al funzionamento scolastico e all'organizzazione dell'Istituto.

Per quel che concerne il PTOF, il Dirigente Scolastico delinea gli indirizzi e le scelte che riguardano la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e delle risorse finanziarie e strumentali per perseguire obiettivi didattici e organizzativi che caratterizzano l'attività, secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.

## IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.

In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa. È unico ed è costituito dai docenti dei tre ordini di scuola. È convocato unitariamente, su argomenti comuni. Le riunioni del Collegio possono essere articolate per ordini di scuola quando vengono affrontate questioni che necessitino di un approfondimento riferito alle singole scuole. Può essere frazionato in gruppi/commissioni di lavoro.

Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base degli indirizzi e delle scelte di gestione definite dal Dirigente Scolastico.

## IL CONSIGLIO DI CLASSE, D' INTERCLASSE, DI INTERSEZIONE

Il Consiglio ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione.

Inoltre, agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

## IL CONSIGLIO D' ISTITUTO

Il Consiglio ha potere deliberante, su proposta della Giunta esecutiva, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola nei limiti della disponibilità del bilancio d'Istituto.

Il Consiglio è unico ed è costituito dalla componente docenti-ATA-genitori, rappresentanti i tre ordini di scuola.

Il Consiglio di Istituto, inoltre, approva il PTOF.

## ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Dott.ssa Maria Antonietta Bressan

**n. 2 COLLABORATORI DEL D.S.**  
Roberta Frassetto e Barbara Poloni

**n. 1 D. S. G. A.**  
(Direttore Generale Servizi Amministrativi)  
Gianluca Lucenti

**Scuola Infanzia**

**n. 15 DOCENTI**

**n. 6 ASSISTENTI  
AMMINISTRATIVI**

**UFFICIO ALUNNI:** Barbisan Romana  
Carlesso Monica

**UFFICIO PROTOCOLLO E AFFARI  
GENERALI:** Serrajotto Loris

**UFFICIO PATRIMONIO E ACQUISTI:**  
Gallina Michela

**UFFICIO PERSONALE ATA E SCUOLA  
SECONDARIA:**

Martignago Marinella

**UFFICIO PERSONALE SCUOLA  
INFANZIA E PRIMARIA:**

Massolin Patrizia

**Scuola Primaria**

**n. 45 DOCENTI**

**Scuola Secondaria 1° Grado**

**n. 34 DOCENTI**

**n. 12 COLLABORATORI SCOLASTICI**

Il Collegio Docenti individua referenti di progetti e attività specifiche; si articola in gruppi tecnici/organizzativi a supporto dell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

### **DOCENTI REFERENTI DI PLESSO**

**Scuola Infanzia**

**Scuola Primaria**

**Scuola Secondaria 1° Grado**

Bosa Claudia

Frassetto Roberta

Zanatta Lucia

Poloni Barbara

### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3**

Inserimento e integrazione alunni  
diversamente abili e DSA

Ins.te Lovat Gabriella

### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3**

Orientamento

Ins.te Beda Stefania

### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3**

Attività musicali

Ins.ti Gastaldon Elisa  
Marian Tatiana

### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3**

Inserimento integrazione alunni  
stranieri e alunni con disagio

Ins.te Geromel Helenia

### **NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE per la predisposizione del RAV**

Dirigente Scolastico

Ins.ti Poloni Barbara

Frassetto Roberta

Gherardi Denise

## **Funzioni Strumentali al P.T.O.F.**

### **AREA 3**

Inserimento e integrazione alunni  
con disabilità e DSA

Ins.te Lovat Gabriella

- a. Coordinamento delle iniziative dell'area della disabilità e del sostegno.
- b. Coordinamento delle iniziative rivolte agli alunni con diagnosi di DSA.
- c. Applicazione del protocollo SCUOLA- USSL.
- d. Attivazione degli incontri con le famiglie.

### **AREA 3**

Attività musicali

Ins.ti Gastaldon Elisa  
Marian Tatiana

- a. Coordinamento e supervisione delle varie attività musicali presenti nei diversi ordini di scuola dell'Istituto con particolare attenzione alle attività che concretizzino l'aspetto formativo e relazionale della musica.

### **AREA 3**

Alunni stranieri e alunni con  
disagio

Ins.te Geromel Helenia

- a. Coordinamento delle iniziative rivolte agli alunni con disagio.
- b. Coordinamento delle iniziative finalizzate all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri.
- c. Coordinamento delle azioni proposte dal gruppo di lavoro e degli incontri a livello di Rete.

### **AREA 3**

Orientamento

Ins.te Beda Stefania

- a. Coordinamento delle attività di orientamento a livello di Istituto.
- b. Coordinamento delle iniziative organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado rivolte ad alunni e genitori.
- c. Divulgazione e coordinamento delle azioni proposte dalla Rete Orizzonti.
- d. Monitoraggio del percorso individuale dei singoli alunni attraverso attività di counseling.
- e. Individuazione e risoluzione di criticità legate all'orientamento, al ri-orientamento e ad esigenze specifiche in caso di famiglie straniere o di alunni diversamente abili.

# LE COMMISSIONI

## **COMMISSIONE "PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA"**

Ha il compito di redigere ed aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) in base alle linee guida del Dirigente Scolastico e ai sensi della Legge 107/2015.

## **COMMISSIONE ATTIVITA' MUSICALI**

Si prefigge di:

- Monitorare i percorsi delle varie attività musicali presenti in tutti i tre ordini di scuola dell'Istituto.
- Proporre, incentivare e organizzare momenti forti di unione e condivisione tra i vari ordini di scuola attraverso repertori musicali comuni.
- Curare la continuità tra i vari ordini di scuola sotto l'aspetto musicale.
- Accertare l'acquisizione delle competenze musicali individuate come prioritarie nelle classi in uscita della scuola primaria e secondaria.
- Avviare un monitoraggio sul percorso musicale dei singoli alunni anche sotto l'aspetto motivazionale in vista di un percorso strumentale presso la scuola secondaria.
- Realizzare un collegamento attivo tra il Conservatorio di Musica di Castelfranco Veneto e il nostro Istituto per il conseguimento di Certificazioni Strumentali e per diffondere informazioni sui corsi straordinari attivati dal Conservatorio stesso.
- Realizzare e curare collegamenti e interventi per creare unità di obiettivi pedagogico-didattici tra le scuole ad indirizzo musicale dei diversi ordini della provincia di Treviso.
- Promuovere la partecipazione attiva a Rete Musica per rendere più omogenee le competenze musicali degli alunni, nel rispetto dell'autonomia delle singole realtà scolastiche.
- Sviluppare progetti comuni ai tre ordini di scuola.

## **COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI, CERTIFICATI DSA E CON DISAGIO**

Si prefigge di:

- Analizzare e selezionare le proposte volte all'integrazione degli alunni stranieri e all'educazione multi-culturale e inter-culturale di tutti gli alunni.
- Attivare, a seconda delle necessità delle scuole e/o degli alunni, corsi di recupero e di rinforzo linguistico.
- Diffondere le iniziative di aggiornamento sul tema della didattica interculturale.
- Promuovere l'accertamento didattico di eventuali difficoltà di apprendimento.
- Elaborare materiali utili per il potenziamento di abilità carenti in alunni con difficoltà.

## **COMMISSIONE INSERIMENTO ALUNNI CON DISABILITÀ**

Si prefigge di:

- Collaborare alle iniziative educative e d'integrazione previste dai singoli PEI (Piano Educativo Individualizzato).
- Promuovere iniziative per facilitare un'adeguata integrazione scolastica e sociale.

## **COMMISSIONE ORIENTAMENTO**

Si prefigge di:

- Revisionare il progetto Orientamento.
- Potenziare ed innovare le attività svolte e le modalità di attuazione.
- Sviluppare la verticalità e la continuità del progetto nell'arco del triennio.



## IL NOSTRO PROGETTO DI SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo rispetta il modello organizzativo e le linee educative e didattiche della normativa vigente perseguendo altresì gli obiettivi prioritari di efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

Si riportano di seguito alcuni elementi qualificanti della nostra offerta formativa:

- Promozione dello star bene a scuola con sé e con gli altri;
- Dialogo tra i tre ordini di scuola per garantire la continuità educativa e didattica;
- Costante collaborazione con le famiglie come elemento fondamentale di una strategia educativa efficace.

**I tre ordini di scuola lavorano in sinergia per valorizzare le potenzialità di ciascuno e favorire il raggiungimento di elevati livelli culturali e comportamentali da parte di tutti.**

La Scuola predispone ambienti di apprendimento e attività educativo-didattiche che consentano ad ogni alunno di trasformare in **competenze personali** le abilità e le conoscenze declinate nelle programmazioni curriculari. Incentiva le **attività esperienziali, laboratoriali, cooperative** e di **progettazione partecipata**, sia in orario scolastico sia in orario extra-scolastico. Si impegna a **sviluppare l'autonomia e la responsabilità negli alunni**, nonché la capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita e di utilizzare gli apprendimenti per risolvere problemi e formulare progetti nelle situazioni reali.

La Scuola si propone, inoltre, di rafforzare la cultura sportiva in quanto fondata sul rispetto per sé e per l'avversario, e strumento di controllo dell'aggressività e di negazione della violenza.

**Tutte le attività proposte mirano quindi allo sviluppo delle otto Competenze Chiave di cittadinanza del Consiglio e del Parlamento Europeo (2006).**



Con riferimento alla "Consapevolezza ed espressione culturale" il nostro Istituto realizza iniziative mirate al positivo inserimento degli alunni stranieri e considera prioritari gli obiettivi dell'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio; non si trascurano azioni specifiche finalizzate alla valorizzazione delle culture di provenienza di tutti gli alunni e delle diversità individuali, anche per evitare che le differenze si trasformino in disuguaglianze. Per tali aspetti, oltre che per la valutazione, i docenti fanno riferimento allo specifico protocollo proposto dalla Rete e adottato dalla Scuola.

L'Istituzione scolastica garantisce l'attuazione dei principi di pari opportunità attraverso iniziative educative specifiche allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni ad essa connesse.

Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli ordini di scuola dell'Istituto e si configurano come un percorso formativo continuo che mira a fornire strumenti conoscitivi e di pensiero per guidare gli alunni e le loro famiglie ad una lettura critica della realtà e alla realizzazione di scelte consapevoli. Il progetto offre varie opportunità di riflessione sulle inclinazioni, gli interessi e le motivazioni personali degli alunni e illustra le caratteristiche e le opportunità offerte dal territorio in cui la Scuola è inserita. A conclusione di questo percorso gli alunni sono orientati ad una scelta più consapevole della scuola superiore.

La Scuola realizza percorsi ed iniziative per valorizzare e sostenere il merito scolastico ed i talenti individuali anche utilizzando finanziamenti esterni.

Una particolare attenzione è rivolta agli alunni disabili e agli alunni che presentano situazioni di criticità: DSA e BES. Per loro, in accordo con le famiglie, vengono predisposti specifici percorsi di studio con l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa.

## FINALITÀ DELLA SCUOLA

- Promuovere la crescita e la valorizzazione della persona umana (saper essere).
- Potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale, e di contribuire al loro sviluppo (sapersi relazionare).
- Elevare il livello di educazione e di istruzione personale (sapere).
- Valorizzare la creatività e la progettualità attraverso percorsi operativi (saper fare).

### Obiettivi generali

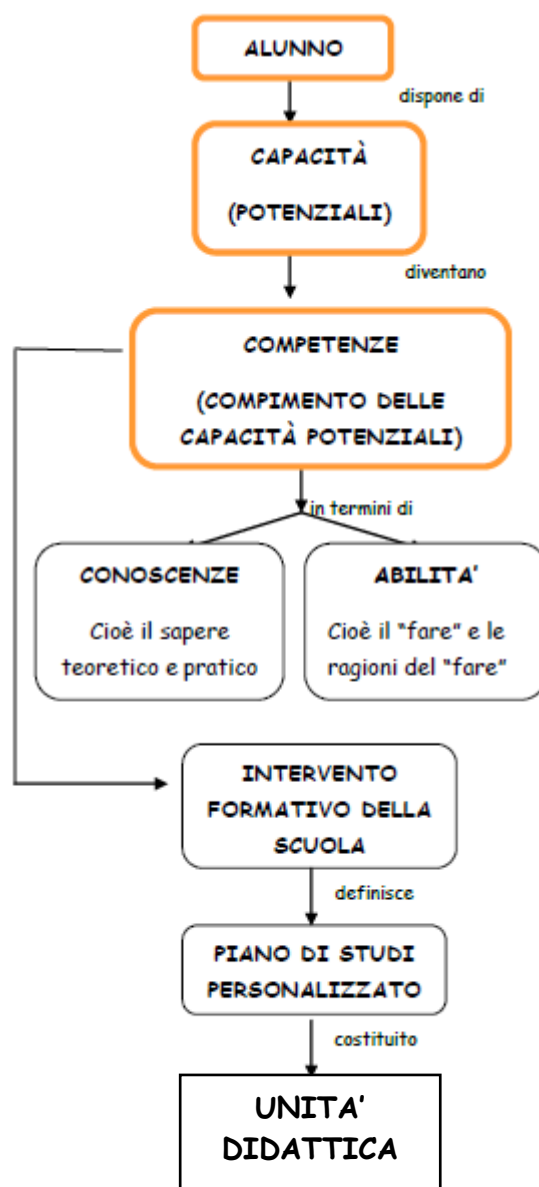
Attraverso le attività proposte l'alunno sarà guidato a:

- Essere consapevole delle proprie possibilità e dei propri limiti.
- Essere consapevole della propria identità personale.
- Saper accettare e valorizzare le proprie risorse.
- Aver fiducia in sé come base per il miglioramento personale.
- Saper interiorizzare dei valori.
- Pensare in modo autonomo e libero da condizionamenti.
- Saper fare scelte autonome ed assumersene la responsabilità.
- Agire secondo i principi fondamentali della convivenza civile.
- Sapersi adattare ed orientare in situazioni nuove.
- Conoscere il proprio ambito culturale e la comunità di appartenenza, in vista della comprensione e convivenza con comunità e culture diverse.
- Praticare l'accoglienza e la solidarietà come modello relazionale.
- Manifestare sensibilità ai problemi della salute, della prevenzione, dell'igiene personale, del rispetto dell'ambiente naturale, del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità.

### Obiettivi formativi e specifici di apprendimento

- Padroneggiare i linguaggi espressivi nelle loro varie forme e i linguaggi specifici delle varie discipline.
- Padroneggiare le conoscenze e le abilità di base.
- Applicare le capacità di osservazione e di ragionamento.
- Saper mettere in relazione dati e fenomeni e sapersi orientare nel tempo e nello spazio.
- Utilizzare nuove tecnologie.
- Acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e di lavoro finalizzato al raggiungimento degli obiettivi proposti.

- Saper individuare le fasi di un processo operativo.
- Collaborare con i compagni e capire che dalla diversità nasce la ricchezza ideativa.



## IL PERSEGUIMENTO DEI VALORI DELLA PERSONA

**La Scuola finalizza l'attività scolastica ed educativa alla formazione del cittadino consapevole e responsabile nell'ambito della legalità e promuove le azioni didattiche e pedagogiche nel rispetto della dimensione europea dell'educazione.**

Si impegna, pertanto, a:

- predisporre l'azione educativa allo sviluppo armonico integrale della persona a partire dalle potenzialità di ciascuno, adottando modalità organizzative e metodologico-didattiche adeguate a rispondere alle diverse esigenze formative;
- sviluppare competenze adeguate al divenire persona responsabile ed autonoma;
- trasmettere e perseguire atteggiamenti corretti ed improntati alla relazione positiva, alla solidarietà e al rispetto delle norme;
- educare all'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- diffondere la cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro e di studio, come responsabilità primaria e condivisa fra tutti gli attori dei processi dell'organizzazione scolastica, anche attraverso l'erogazione di progetti di formazione specifica;
- promuovere il rispetto per l'ambiente e il patrimonio culturale;
- promuovere processi di ricerca e innovazione organizzativa, pedagogica, metodologica e didattica anche attraverso la formazione professionale dei docenti;
- perseguire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e l'erogazione di servizi di qualità i cui destinatari sono tutti gli utenti dell'Istituzione;
- condivisione del curricolo verticale predisposto dalla scuola;
- perseguire modalità comunicative efficaci ed efficienti con riferimento alla comunicazione interna ed esterna nella direzione della dematerializzazione, come indicato dal Ministero;
- promuovere la cultura della valutazione e della autovalutazione dell'Istituzione scolastica, con specifico riferimento al piano di miglioramento predisposto;
- perseguire il miglioramento degli apprendimenti degli alunni e il consolidamento di comportamenti corretti, ai fini del miglioramento continuo.

I principi e i valori esposti vengono condivisi con le famiglie degli alunni che dovrebbero impegnarsi ad attivare azioni educative idonee a favorirne l'interiorizzazione.

## LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della normativa vigente nonché del principio della libertà di insegnamento.

Il nostro Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Si sottolinea che:

- La valutazione scolastica ha per oggetto il **processo e il livello di apprendimento**, il **comportamento scolastico** degli alunni e le **competenze raggiunte**.
- Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.T.O.F. Le prove svolte sono consultabili dalle famiglie durante i colloqui individuali.
- Le modalità di rilevazione degli apprendimenti sono concordate dagli insegnanti della stessa disciplina e approvate dal Collegio.
- I criteri di valutazione delle verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico sono stabiliti dal Collegio.
- La valutazione sommativa degli apprendimenti e del comportamento è collegiale e si effettua con cadenza quadrimestrale.
- I criteri di valutazione del comportamento sono stabiliti dal Collegio.
- La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:
  - a. Nella **Scuola Primaria** collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti e riportato nel documento di valutazione;
  - b. "Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado**, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 della legge 169/2008; il voto numerico è illustrato con specifica nota ed è riportato anche in lettere nel documento di valutazione". Il voto di comportamento negativo, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.
- I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti e partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. La valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico.
- Nei corsi ad indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado il docente di **strumento musicale** esprime una valutazione che riguarda il suo insegnamento (cfr. articolo 11, comma 9, della legge 3 marzo 1999, n. 124). Tale valutazione è espressa con voto numerico in decimi.
- Gli alunni con cittadinanza non italiana, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, articolo 45, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
- Nell'ambito dello scrutinio finale, è decisa l'ammissione o la non ammissione di ogni singolo alunno alla classe successiva. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Riferimenti normativi:

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122.

## PROVE INVALSI

Le prove INVALSI sono degli strumenti di rilevazione degli apprendimenti di tutti gli alunni di classe seconda e quinta della scuola primaria, nonché di tutti gli alunni di classe terza della scuola secondaria di I grado. I contenuti delle prove e le modalità di somministrazione delle medesime sono gli stessi su tutto il territorio nazionale.

Le prove INVALSI consistono in:

- Una prova scritta di *italiano* che mira a valutare le competenze raggiunte dagli studenti nella lettura e comprensione del testo e le conoscenze basilari sulla struttura della lingua italiana;
- Una prova scritta di *matematica* che valuta le competenze raggiunte rispetto a numeri, spazio e figure, dati e previsioni, relazioni e funzioni.

La somministrazione della prova INVALSI agli alunni della scuola secondaria di primo grado avviene in sede d'Esame di Stato e concorre alla determinazione del voto finale.

## TASSONOMIA DEI VOTI DI COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA
<b>GIUDIZI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>
Corretto e responsabile
Corretto
Abbastanza corretto
Non sempre corretto
Poco corretto

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
VOTO DI COMPORTAMENTO: CORRISPONDENZA TRA VOTO IN DECIMI E LIVELLO TASSONOMICO	
VOTO IN DECIMI	LIVELLO TASSONOMICO  (IN BASE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL PIANO DI LAVORO DEL C.d.C.)
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrupoloso rispetto delle <b>norme disciplinari</b> d'Istituto, delle norme di sicurezza, delle norme relative al rispetto dell'ambiente e degli altri; attenta considerazione nei confronti delle comunicazioni scuola-famiglia.</li> <li>• <b>Uso</b> adeguato ed efficace degli strumenti scolastici (diario, libretto, materiale richiesto, libri...).</li> <li>• <b>Ruolo</b> propositivo/positivo nei diversi contesti della vita scolastica.</li> <li>• <b>Interesse</b> costante e curioso e <b>partecipazione</b> attiva alle lezioni.</li> <li>• Regolare, approfondito e serio <b>svolgimento</b> dei doveri scolastici e domestici.</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pieno rispetto delle <b>norme</b> disciplinari d'Istituto, delle norme di sicurezza, delle norme relative al rispetto dell'ambiente e degli altri; attenta considerazione nei confronti delle comunicazioni scuola-famiglia.</li> <li>• <b>Uso</b> adeguato degli strumenti scolastici (diario, libretto, materiale, libri...).</li> <li>• <b>Ruolo</b> positivo nel gruppo classe.</li> <li>• <b>Interesse</b> costante e <b>partecipazione</b> più che buona alle lezioni.</li> <li>• Regolare e serio <b>adempimento</b> dei doveri scolastici e domestici.</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostanziale rispetto delle <b>norme</b> disciplinari d'Istituto, delle norme di sicurezza, delle norme relative al rispetto dell'ambiente e degli altri; considerazione abbastanza adeguata nei confronti delle comunicazioni scuola-famiglia.</li> <li>• <b>Uso</b> generalmente appropriato degli strumenti scolastici (diario, libretto, materiale, libri...).</li> <li>• <b>Ruolo</b> non sempre collaborativo nel gruppo classe.</li> <li>• <b>Interesse</b> adeguato e buona <b>partecipazione</b> alle lezioni.</li> <li>• <b>Svolgimento</b> per lo più regolare dei doveri scolastici e domestici.</li> </ul>



7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto poco costante delle <b>norme</b> relative alla vita scolastica d'Istituto, delle norme di sicurezza, delle norme relative al rispetto dell'ambiente e degli altri; considerazione non sempre adeguata nei confronti delle comunicazioni scuola-famiglia.</li> <li>• <b>Uso</b> poco adeguato degli strumenti scolastici (diario, libretto, materiale, libri...).</li> <li>• <b>Ruolo</b> poco collaborativo all'interno della classe.</li> <li>• <b>Interesse</b> settoriale e <b>partecipazione</b> poco costante alle lezioni.</li> <li>• <b>Svolgimento</b> discontinuo dei doveri scolastici e domestici.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetuti episodi di inosservanza delle <b>norme</b> relative alla vita scolastica d'Istituto, delle norme di sicurezza, delle norme relative al rispetto dell'ambiente e degli altri (falsificazione firma, uso del cellulare, mancanza di rispetto per l'adulto, i compagni, l'ambiente scolastico); considerazione inadeguata nei confronti delle comunicazioni scuola-famiglia.</li> <li>• <b>Uso</b> inadeguato degli strumenti scolastici (diario, libretto, materiale, libri...).</li> <li>• <b>Ruolo</b> non collaborativo all'interno della classe con frequente disturbo delle lezioni.</li> <li>• Scarso <b>interesse</b> e partecipazione incostante alle attività scolastiche.</li> <li>• Mancato <b>svolgimento</b> dei doveri scolastici e domestici.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completa e reiterata inosservanza delle <b>norme</b> relative alla vita scolastica d'Istituto, delle norme di sicurezza, delle norme relative al rispetto dell'ambiente e degli altri (falsificazione firma, uso del cellulare, mancanza di rispetto per l'adulto, i compagni e l'ambiente scolastico).</li> <li>• Sospensione dalle lezioni.</li> <li>• <b>Uso</b> inadeguato e/o danni nei confronti degli strumenti scolastici propri e altrui.</li> <li>• <b>Ruolo</b> non collaborativo con assiduo disturbo delle lezioni.</li> <li>• Completo e reiterato <b>disinteresse</b> per le attività scolastiche.</li> <li>• Negligenza abituale nello svolgimento del lavoro scolastico e domestico.</li> <li>• Comportamenti di aggressione e bullismo nei confronti di altri con evidente danno materiale e/o psicologico.</li> <li>• Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture.</li> <li>• Mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento nonostante le sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare.</li> </ul>



# MODALITA' DI COMUNICAZIONE

## **Comunicazione scritta:**

- P.T.O.F.
- Circolari inviate alle famiglie tramite e-mail
- Comunicazioni e avvisi trasmessi tramite il libretto personale degli alunni
- Comunicazione ai docenti e al personale trasmesse tramite invio di e-mail
- Utilizzo di volantini, manifesti, pubblicazioni affisse nelle bacheche esterne agli edifici scolastici e nel sito della scuola gestito dalla Segreteria Scolastica

## **Comunicazione in presenza:**

- Ricevimenti individuali periodici pomeridiani docenti/genitori
  - Ricevimento settimanale docenti/genitori della scuola secondaria (su appuntamento tramite registro elettronico)
- Incontri del Dirigente Scolastico con i genitori, i docenti, il personale ATA
- Incontri con i genitori nell'ambito degli Organi Collegiali
- Incontri tematici con i genitori, con i docenti, con tutto il personale scolastico



## La nostra attenzione all'apprendimento di ciascuno

### PROGETTI PERSONALIZZATI IN ARMONIA CON LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

#### Letture

- Già da tempo sono attivati progetti specifici volti a far conquistare agli alunni il piacere della lettura e a far acquisire la competenza tecnica necessaria per raggiungere tale obiettivo.
- Un gruppo di genitori-lettori, di concerto con l'Associazione "L'Angolo di Gedeone", diventa protagonista nel trasmettere il piacere della lettura da realizzare in classe, in collaborazione con i docenti che predispongono specifici percorsi didattici. Viene privilegiata l'attenzione a tale abilità lungo tutto l'anno scolastico. In particolare, alcune classi aderiscono ai progetti MIUR "Libriamoci" e "Il Maggio dei Libri".
- La collaborazione con la Biblioteca Comunale è un efficace incentivo alla lettura.

#### Prevenzione dislessia

- In collaborazione con altri Istituti della RETE CTI è prevista la somministrazione di prove che consentono di accertare l'eventuale presenza di criticità nell'ambito della letto-scrittura, del calcolo e del *problem solving* matematico.
- La presenza di alunni con possibili Disturbi Specifici dell'Apprendimento viene segnalata al SNPI dell'ULSS.
- Gli alunni che ottengono la certificazione di DSA dall'ULSS beneficiano degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla normativa vigente.

#### Alfabetizzazione

- Al momento dell'iscrizione di un alunno straniero viene attivato un protocollo di accoglienza che prevede il coinvolgimento dei docenti, della famiglia e del mediatore linguistico-culturale.
- Per consentire una rapida integrazione degli alunni non italofoni, sono previsti interventi che coinvolgono piccoli gruppi di allievi in attività di lingua italiana come L2.
- Il processo di integrazione è condiviso con i genitori, il mediatore linguistico, l'etnopsicologo (se necessario) e con gli altri istituti facenti parte della RETE INTEGRAZIONE.

#### Alunni con Bisogni Educativi Speciali

- Sulla base della normativa vigente vengono evidenziati gli strumenti d'intervento e le modalità più efficaci per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Allo stesso tempo si attivano specifici percorsi per gli alunni che evidenziano un maggior potenziale cognitivo.

#### Recupero - Potenziamento

- Nel corso dell'anno scolastico i docenti attivano corsi di recupero e/o di potenziamento rivolti agli alunni che evidenziano situazioni di criticità o di eccellenza.

## Giochi Matematici

- Svolti in collaborazione con l'Università BOCCONI di Milano.
- Ai ragazzi della scuola secondaria che desiderano aderire alla proposta, vengono somministrati dei test di logica e di matematica; il superamento delle prove dà diritto a partecipare alla selezione successiva a livello provinciale e poi all'eventuale ulteriore prova a livello nazionale.

## Pensiero Computazionale

- Il "pensiero computazionale" rappresenta l'aspetto scientifico-culturale dell'Informatica. Esso aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di *problem solving* in modo creativo ed efficiente. La programmazione (*coding*), in un contesto di gioco, favorisce l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche.
- Il nostro Istituto aderisce al progetto del MIUR "Programma il Futuro" che si propone di sperimentare l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'Informatica attraverso il *coding*.

## Citizen Science

- I progetti di Citizen Science sono attività scientifiche che coinvolgono volontari, anche non professionisti, per svolgere alcune attività di supporto alla Ricerca. Attraverso l'adesione a tali attività, gli studenti sono chiamati a diventare CITIZEN SCIENTISTS, primi alleati della comunità scientifica per contribuire all'arricchimento di conoscenze sull'ambiente e i suoi abitanti e alla conservazione della biodiversità.

## Orto didattico

- Il progetto "Orto didattico a scuola: il giardino scolastico, aula a cielo aperto" è dedicato in particolare agli alunni con disagio che possono partecipare ad attività didattiche concrete e stimolanti, sperimentando e sviluppando nuove abilità ed attitudini.
- L'esperienza dell'orto consente di scoprire il mondo delle piante, di imparare ad osservare la natura e i suoi ritmi e raccogliere i frutti del proprio lavoro. Si tratta inoltre di un'esperienza trasversale che consente di trattare contemporaneamente differenti discipline (scienze, geometria e tecnologia in particolare).
- Nella Scuola dell'Infanzia, inoltre, è allestito un orto biologico al fine di:
  - *Promuovere l'educazione alimentare come conoscenza del cibo dalla terra alla tavola e come incentivo al consumo di frutta e verdura stagionale.*
  - *Coinvolgere la comunità (genitori, nonni, associazioni) nelle attività di progettazione, realizzazione e nella successiva gestione dell'orto a scuola.*
  - *Sviluppare nei bambini abilità manuali, conoscenze scientifiche e senso civico, insegnando loro a prendersi cura di un bene comune.*

## KET

- Il Key English Test è una proposta di eccellenza per gli alunni che conseguono ottimi risultati nella lingua comunitaria INGLESE.
- L'attività prevede la partecipazione ad un corso pomeridiano intensivo volto alla preparazione dei ragazzi che intendono sostenere l'esame finale per la Certificazione Europea.
- Per rendere più efficaci agli interventi didattici è inoltre prevista la presenza di un docente madrelingua, che offre l'opportunità di svolgere conversazione esclusivamente in inglese.

## CLIL

- In linea con le NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI che prevedono l'acquisizione di specifiche competenze nelle lingue comunitarie, sono attivate proposte di insegnamento di alcune discipline didattiche in INGLESE (primaria e secondaria) e in FRANCESE (secondaria).
- All'attività partecipa tutta la classe selezionata; è prevista la presenza contemporanea del docente della singola disciplina e il docente della lingua comunitaria, in orario scolastico.
- L'attività è propedeutica anche agli insegnamenti disciplinari previsti nella scuola secondaria di 2° grado.

## City Camps

- Dall'anno scolastico 2013-2014 il nostro Istituto ha avviato una collaborazione con ACLE, Associazione Culturale Linguistica Educational, che nei mesi estivi organizza attività didattiche e ricreative, animate da *trainers* e *tutors* anglofoni, per consentire a bambini della scuola primaria e a ragazzi della scuola secondaria di sperimentare una "vacanza studio" in lingua inglese.

## Introduzione al Tedesco

- Viene attivato un corso di avvio alla conoscenza della lingua tedesca dedicato agli alunni di scuola secondaria 1° grado che desiderano aderire. La realtà geografica del nostro Comune, situato nella regione confinante con l'Austria, evidenzia l'opportunità che ci sia un avvicinamento alla lingua comunitaria veicolare nei diversi settori economici presenti nel territorio.

## Attività sportive

- Nella Scuola dell'Infanzia si svolge un progetto per sviluppare la conoscenza e la padronanza del proprio corpo.
- Nella Scuola Primaria viene avviato il progetto "più sport @ scuola": ai bambini vengono proposte attività di avviamento alla pratica sportiva con la collaborazione di Associazioni Sportive del territorio. Il progetto si svolge in orario scolastico.
- Nella Scuola Secondaria viene attivato il "Centro sportivo scolastico" per preparare gli alunni alle attività sportive dei Campionati Studenteschi. Diverse le discipline sportive proposte in orario pomeridiano a cui i ragazzi possono iscriversi. Tra queste volley, atletica leggera e arrampicata.

## Psicomotricità

- Nelle classi prime e seconde della scuola primaria viene attivato un progetto con un esperto esterno funzionale allo sviluppo corporeo di motricità generale e articolazione della gestualità fine.
- Attraverso giochi e proposte ginniche in palestra, i bambini maturano capacità di effettuare movimenti più articolati e consapevoli, oltre a sviluppare atteggiamenti di solidarietà, di attenzione all'altro e acquisire maggiore fiducia in loro stessi.

## Giocoleria

- Le proposte attivate con la presenza di un esperto esterno, permettono agli alunni della scuola primaria di sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Favoriscono l'affinamento della concentrazione e contribuiscono all'instaurarsi di comportamenti di collaborazione e di rispetto reciproco. Consentono di migliorare le capacità di coordinazione motoria e di equilibrio.

## Laboratori tattili

- Nella scuola dell'infanzia, attraverso il gioco euristico e la proposta di esperienze sensoriali, i bambini vengono accompagnati nello sviluppo di competenze tattili e affinamento della percezione visivo-tattile-sonora.
- L'allestimento di uno spazio appositamente strutturato, consente agli alunni di muoversi in libertà tra materiali diversi, oggetti consueti e non, piacevoli scoperte ed emozioni che aprono il campo delle esperienze e delle conoscenze.

## ***Il nostro Istituto a indirizzo musicale***

### **PRESENTIAMO LE NOSTRE ATTIVITÀ' MUSICALI PER TUTTI I LIVELLI DI SCUOLA**

#### **Musica nella Scuola dell'Infanzia**

- Nella Scuola dell'Infanzia l'attività musicale è quotidiana: si accompagnano canti con espressioni mimiche e corporee, si va alla scoperta del corpo come strumento sonoro. Il ritmo è insito nella nostra respirazione, si prende consapevolezza attraverso attività guidate, dell'utilizzo di questo anche collegandolo alla fonologia.
- Per i grandi è previsto l'intervento di un esperto che propone un percorso strutturato sulla pedegogica musicale con la scoperta di nuovi linguaggi.

#### **Musica nella Scuola Primaria: progetto "musicale sono io"**

- È attivo un progetto di avvio allo studio di uno strumento musicale per gli alunni che frequentano la classe quinta, con l'obiettivo di contribuire alla formazione complessiva della persona; favorire la socializzazione attraverso esercitazioni di gruppo e fornire agli alunni una sempre maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà sonora e musicale come sperimentazione del D.M. 8/11.

#### **Musica nella Scuola Secondaria**

- Un corso della Scuola Secondaria di Primo Grado è dedicato all'apprendimento di uno strumento musicale: le lezioni individuali e di musica d'insieme si svolgono in orario pomeridiano. La proposta si articola fra 4 strumenti: clarinetto, chitarra, flauto traverso, pianoforte.
- La Scuola si esibisce in molte iniziative musicali presenti nel territorio e partecipa a concorsi nazionali con ottimi risultati sia a livello individuale che come orchestra.
- Le attività musicali del pomeriggio vengono coordinate con le lezioni di musica del mattino, in tutte le classi, dove si perfeziona lo studio del flauto dolce. Sono previsti interventi di musicisti di chiara fama per offrire le migliori opportunità formative ai ragazzi del corso di indirizzo musicale.
- Agli alunni più motivati e capaci l'Istituto offre l'opportunità di conseguire certificazioni di livello per i corsi pre-accademici, sostenendo esami presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco

#### **Progetto "Coro d'Istituto"**

- Le classi quinte di Scuola Primaria, coordinate da un'insegnante del nostro Istituto compongono il coro che si esibisce in molte iniziative territoriali.
- L'attività viene armonizzata anche in sincronia con l'orchestra della Scuola Secondaria di Primo Grado per predisporre i concerti nei quali esibirsi.
- All'attività partecipano, talvolta, gli alunni più grandi della Scuola dell'Infanzia.



## ***Attenzione alla dimensione educativa***

**PRESENTIAMO LE NOSTRE ATTIVITÀ DEDICATE AI BAMBINI E AI RAGAZZI “CITTADINI DEL MONDO”**

### **Viaggi d'istruzione**

- Le sezioni e le classi vengono accompagnate da alcuni docenti in percorsi a carattere culturale, storico, ambientalistico per approfondire contenuti didattici e conoscenze personali.
- In presenza di alunni con difficoltà motoria o di altra natura, è prevista la presenza dei relativi genitori, al fine di consentire a tutti i ragazzi di condividere l'esperienza dell'uscita didattica o della visita guidata con il gruppo classe.

### **Progetto sicurezza**

- La tematica della sicurezza è particolarmente approfondita in tutte le scuole, sia come attenzione a mettere in atto comportamenti adeguati in caso di necessità, sia come formazione-informazione per adulti e ragazzi.
- Inoltre viene attivato un percorso dedicato agli alunni di classe terza della scuola secondaria per consentire loro di conoscere i principali possibili elementi di rischio e di pericolo in ambito lavorativo.
- La cultura della prevenzione permea le attività del nostro istituto.

### **Progetti nell'ambito storico-linguistico-geografico-artistico**

- Alcune classi predispongono percorsi di studio e di approfondimento rispetto a specifici ambiti disciplinari e interdisciplinari.
- Storia, geografia, scienze vengono scandite da laboratori, ricerche e visite guidate nei luoghi della grande guerra, nei siti rilevanti sotto il profilo ambientale, nei musei, pinacoteche e edifici importanti sotto il profilo artistico presenti nel nostro territorio.

### **Cittadini consapevoli**

- In collaborazione con l'Amministrazione Comunale che ha disposto la presenza di un educatore professionista, i ragazzi delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria che lo desiderano, possono sperimentare un'attività di gruppo quali artefici di proposte per migliorare l'ambiente in cui vivono, sotto il profilo delle strutture, degli spazi e delle attrezzature per i giovani



## Il Quotidiano in Classe

- Progetto pensato per aprire gli occhi dei giovani sul mondo, per incuriosirli ai fatti che accadono intorno a loro e per conquistarli alla passione civile e al cambiamento.
- "Il Quotidiano in Classe" è il progetto dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori che si rivolge alle scuole secondarie superiori del Paese di scopo di accendere l'attenzione dei giovani sui grandi fatti che accadono nel mondo, con l'ambizione di mostrare come diversi giornali presentino gli stessi fatti in maniera diversa, sviluppando così in loro quello spirito critico che li renderà uomini più liberi e cittadini più padroni di se stessi.

## Solidarietà

- I bambini e i ragazzi partecipano a progetti che consentono loro di conoscere da vicino la realtà di: persone diversamente abili; persone che si sono riscattate da tossicodipendenze; persone che spendono la loro vita per chi è meno fortunato.
- Con il progetto "Incontriamoci per educarci alla pace" agli alunni vengono proposte attività per sviluppare e diffondere un'autentica mentalità di pace basata sul rispetto e l'accettazione dell'altro. L'intervento si svolge con modalità laboratoriali.

## Educazione alla crescita

- Nella Scuola dell'Infanzia tutti gli alunni sono coinvolti nella conoscenza delle proprie emozioni per favorire le dinamiche comunicative attraverso specifici percorsi e progetti ("Con gioia a scuola"). Anche la Scuola primaria intende aderire al progetto.
- Nella Scuola Primaria al fine di migliorare la socializzazione, la fiducia in se stessi e il rispetto delle regole, le classi prime e seconde svolgono un corso di psicomotricità.
- Le classi quinte della Scuola Primaria e le classi seconde della Secondaria sono coinvolte in un progetto di "Educazione all'affettività e alla sessualità" per riflettere sul modo corretto con cui interagire con gli altri e sui cambiamenti fisici e psichici che si presentano durante la crescita.

## Costruire relazioni

- L'attività condotta in classe dai docenti e proposta da esperti esterni, consente di acquisire abilità di relazione per migliorare la comunicazione e la coesione nei rapporti personali.
- E' veicolo per aumentare l'autostima, la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e il riconoscimento delle diversità tra persone.
- Costituisce un percorso per imparare ad affrontare e risolvere problemi eventuali nella relazione interpersonale e per la riduzione dei conflitti.

## Contrasto al bullismo - cyber-bullismo

- Il nostro Istituto, tenendo presente le finalità formative ed educative delineate nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), promuove attività progettuali finalizzate a prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo, sia tradizionale che di cyber-bullismo, destinandole ai diversi ordini di scuola, in una ottica di continuità verticale, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, fino alla Secondaria di Primo Grado. Sono previsti specifici percorsi educativi attivati dai docenti con la consulenza/presenza di esperti nel settore.

## Spazio - Ascolto

- Con cadenza settimanale, viene offerta l'opportunità a ragazzi e famiglie di consultare la psicologa presente a scuola in qualità di esperta di problemi dell'età evolutiva.
- L'intervento è costantemente monitorato in collaborazione con i docenti e le famiglie sono sempre parti attive del processo intrapreso.

## Educazione alla legalità

- La nostra realtà scolastica si è sempre dimostrata sensibile alle attività relative al tema della legalità: le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria sono state coinvolte in incontri con gli agenti della Guardia di Finanza con l'obiettivo di sensibilizzare sulla tematica della "sicurezza economica e finanziaria".
- Inoltre sono avviati percorsi e interventi specifici con la Sezione territoriale dell'Arma dei Carabinieri.
- Altre attività sono previste con la Sezione territoriale del Corpo Forestale dello Stato.

## Educazione stradale

- Tutti i plessi sono impegnati in attività di educazione stradale per approfondire le norme stradali, per sviluppare il senso di responsabilità e per educare gli alunni ad un corretto comportamento nell'utilizzo della strada e dei mezzi di trasporto.
- Il progetto prevede il coinvolgimento e la collaborazione della Provincia di Treviso, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Municipale e dell'Associazione Alpini.

## Educazione ambientale

- Nella Scuola dell'Infanzia è attivato il progetto "Uno stagno a scuola" per sensibilizzare i bambini alla salvaguardia della biodiversità, alla conoscenza delle piante e degli animali delle zone umide del nostro territorio e alle correlazioni con l'uomo.
- In tutti i gradi di scuola sono avviate attività finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata e il riciclo, per prevenire danni all'ambiente.

## Educazione alimentare

- Tutte le scuole dell'Istituto danno grande importanza alla tematica dell'educazione alimentare che viene affrontata sia attraverso attività di insegnamento formali sia attraverso l'attivazione di progetti specifici.
- Inoltre, il momento della mensa diventa un'occasione per un'ulteriore riflessione sulla tematica in un'ottica di prevenzione dei disturbi alimentari.

## CURRICOLO VERTICALE

Il Collegio Docenti, suddiviso in gruppi di lavoro disciplinare, formati da Insegnanti dei tre ordini di scuola, ha modulato e condiviso la declinazione del **CURRICOLO VERTICALE** così evidenziato:

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **ITALIANO**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
<p><b>I discorsi e le parole.</b> <b>Comunicazione, lingua, cultura. Sa usare il linguaggio verbale per interagire e comunicare.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' consapevole della propria lingua materna.</li> <li>- Ascolta e comprende messaggi e consegne.</li> <li>- Risponde verbalmente alle richieste dell'adulto.</li> <li>- Esprime verbalmente i propri bisogni.</li> <li>- Struttura la frase in modo corretto.</li> <li>- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.</li> <li>- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze ed agli apprendimenti compiuti.</li> </ul>	<p><b>Ascolto e parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</li> <li>- Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li> </ul>	<p><b>Ascolto e parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolta in modo attivo e finalizzato, testi di vario tipo prodotti da altri ed interagisce in modo pertinente in una conversazione.</li> <li>- Riferisce in modo chiaro, ordinato ed esauriente testi narrativi, descrittivi, espositivi o argomentativi, oggetto di studio, anche avvalendosi di supporti specifici (grafici e multimediali).</li> </ul>
<p><b>Sviluppare un pensiero narrativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Racconta le proprie esperienze</li> <li>- Legge e descrive immagini e sequenze di immagini.</li> <li>- Ascolta e comprende racconti, storie e fiabe.</li> <li>- Inventa semplici narrazioni.</li> </ul>	<p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge testi di vario genere sia a voce alta, sia in lettura silenziosa e autonoma.</li> <li>- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</li> <li>- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua, nei testi scritti, informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale.</li> </ul>	<p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricava informazioni esplicite ed implicite da testi espositivi, narrativi, descrittivi, argomentativi, anche letterari, riconoscendone le caratteristiche testuali ed interpretando le intenzioni comunicative dell'autore.</li> </ul>
<p><b>Acquisire consapevolezza fonologica e metafonologica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflette sulla lingua parlata.</li> <li>- Discrimina i suoni che compongono le parole, attribuisce loro un differente valore sonoro e li manipola intenzionalmente.</li> </ul>	<p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li> </ul>	<p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianifica e produce testi scritti, coesi, coerenti e formalmente corretti a partire da un preciso compito di scrittura, nel rispetto delle caratteristiche testuali del destinatario e del contesto, o rielabora testi di altri per scopi diversi (sintesi, riscrittura creativa).</li> <li>- Produce semplici testi multimediali.</li> </ul>

<p><b>Acquisire competenza semantica</b> -Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.</p>	<p><b>Grammatica e riflessione</b> - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche morfosintattiche e del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alle varietà di situazioni comunicative. - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e linguaggi. - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.</p>	<p><b>Grammatica e riflessione</b> - Conosce le caratteristiche fonologiche e morfosintattiche della lingua e le utilizza per auto-correggersi; rispetta le regole ortografiche e analizza in modo logico le parti del discorso, i sintagmi di una frase e le proposizioni di un periodo.</p>
---	---	---

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA  
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE LINGUE STRANIERE

<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA - <b>INGLESE</b></p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO- <b>INGLESE</b></p>
<p>Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.</p>	<p>- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti espressi in lingua standard su argomenti familiari con un linguaggio molto semplice e chiaro. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Comunica in modo comprensibile, scambia semplici informazioni e interagisce attraverso modalità ludiche, anche con espressioni e frasi memorizzate che quindi diventano convenzionali. - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. - Individua alcuni elementi culturali ed è avviato a cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di un discorso in lingua standard su argomenti familiari o di studio espresso con un linguaggio semplice e chiaro; individua termini specifici e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline o ad argomenti familiari. - Usa espressioni e frasi semplici per parlare di situazioni ed esperienze personali (se stesso, la sua famiglia, le persone che conosce, il luogo in cui abita) e per esporre argomenti di studio. L'alunno è avviato ad esprimere opinioni personali motivandole con espressioni e frasi connesse in modo molto semplice. Comunica in modo semplice e scambia informazioni su argomenti e attività consueti se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente ciò che ha detto e lo aiuta a formulare ciò che cerca di dire. Riesce a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti noti o che riguardano bisogni immediati.</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge globalmente testi brevi e semplici di vario tipo (lettere personali, testi regolativi, testi narrativi in edizioni graduate, testi informativi) su argomenti familiari o di studio e a trovare informazioni specifiche relative ai suoi interessi o ai contenuti di studio di altre discipline.</li> <li>- Scrive un resoconto o una lettera personale molto semplice e breve usando un registro adeguato. Racconta esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni e usando un lessico sostanzialmente appropriato e una sintassi elementare. Produce risposte a questionari e formula domande su testi.</li> <li>- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</li> <li>- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</li> </ul>
	<p><i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO –</i>  <b>SECONDA LINGUA COMUNITARIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti espressi in lingua standard su argomenti familiari con un linguaggio molto semplice e chiaro.</li> <li>• Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</li> <li>• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</li> <li>• Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</li> <li>• Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</li> <li>• Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</li> <li>• Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</li> </ul>

<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.</li> <li>- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato-presente-futuro.</li> <li>- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo, della giornata e della settimana.</li> <li>- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</li> <li>- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> <li>- Comprende i testi storici proposti.</li> <li>- Espone i fatti storici studiati.</li> <li>- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità e con particolare riferimento all'Italia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</li> <li>- Rielabora informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</li> <li>- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</li> <li>- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> <li>- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, confronta opinioni e culture diverse, intuisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> <li>- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> </ul> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **GEOGRAFIA**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"><li>- L'alunno si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari.</li><li>- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti, indietro, sopra, sotto, destra, sinistra, etc.</li><li>- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</li><li>- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre.</li><li>- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</li><li>- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</li><li>- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, di collina, di pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.</li><li>- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</li><li>- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per collocare spazialmente fatti e fenomeni.</li><li>- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li><li>- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani e le loro interconnessioni globali, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</li></ul>

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **MATEMATICA**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA**

#### **TRAGUARDI COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA**

- Sviluppare e rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che dimostrino come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.
- Sviluppare atteggiamenti di ricerca e sperimentazione, elaborando idee personali e mettendo a confronto i diversi punti di vista.
- Comprendere ed utilizzare il linguaggio matematico: padronanza delle "parole chiave" della matematica e capacità di analisi del testo-problema come punto di partenza per una corretta formalizzazione e risoluzione.
- Sviluppare l'attitudine a porsi domande, stimolando il *problem posing* e il *problem solving*, partendo da situazioni concrete e arrivando ad una graduale formalizzazione e generalizzazione.
- Introdurre e consolidare il concetto di uguaglianza in un percorso (aritmetico, algebrico e geometrico) che passi dal concetto di identità a quello di equivalenza, esplorando dapprima situazioni concrete successivamente generalizzabili.
- Sviluppare competenze logiche e capacità di *problem solving* in modo creativo attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco, concretizzabile sia attraverso attività ludico-motorie, per esempio nella scuola dell'infanzia, sia attraverso l'uso di strumenti digitali, favorendo nel contempo l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
<p><b>Numeri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare e valutare quantità.</li> <li>- Familiarizzare con le strategie del contare.</li> <li>- Riconoscere i termini dell'operare con i numeri.</li> </ul>	<p><b>Numeri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e saper valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.</li> <li>- Riconoscere ed utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali).</li> </ul>	<p><b>Numeri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare i numeri sulla retta orientata ed utilizzare scale graduate.</li> <li>- Padroneggiare il calcolo con i numeri razionali, stimare l'ordine di grandezza di un numero e i risultati delle operazioni.</li> </ul>
<p><b>Spazio e figure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Muoversi nello spazio con consapevolezza.</li> <li>- Individuare posizioni di oggetti e persone utilizzando i concetti topologici.</li> <li>- Trovare nessi logici e spaziali.</li> <li>- Eseguire misurazioni utilizzando strumenti diversi.</li> <li>- Utilizzare strategie per eseguire le misurazioni di lunghezze, pesi e altre grandezze.</li> <li>- Riconoscere alcune forme geometriche individuandole come proprietà di un oggetto.</li> </ul>	<p><b>Spazio e figure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si possono trovare nella realtà quotidiana.</li> <li>- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e determinarne misure.</li> <li>- Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).</li> </ul>	<p><b>Spazio e figure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare sulle figure geometriche nel piano e nello spazio, cogliendone proprietà, relazioni, trasformazioni.</li> <li>- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure, analizzando e interpretando il testo del problema, valutando le informazioni e la loro coerenza, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati.</li> </ul>
<p><b>Relazioni, dati e previsioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</li> <li>- Raggruppare, ordinare e classificare secondo criteri diversi.</li> <li>- Utilizzare simboli per eseguire registrazioni.</li> <li>- Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> <li>- Individuare problemi e formulare semplici ipotesi e procedure risolutive.</li> <li>- Ricavare informazioni da schemi e tabelle.</li> <li>- Utilizzare strumenti predisposti per organizzare i dati.</li> </ul>	<p><b>Relazioni, dati e previsioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle e grafici).</li> <li>- Ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</li> <li>- Riconoscere e quantificare, in semplici casi, situazioni di incertezza.</li> <li>- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</li> <li>- Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.</li> </ul>	<p><b>Relazioni, dati e previsioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare il linguaggio matematico cogliendone il rapporto con il linguaggio naturale.</li> <li>- Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</li> <li>- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentano di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</li> <li>- Orientarsi con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza.</li> </ul>

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **SCIENZE**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE**

**TRAGUARDI COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA:**

- Osservare direttamente organismi, fatti, fenomeni ed interpretarli, favorendo lo sviluppo di collegamenti e di modelli, evitando la frammentazione nozionistica dei contenuti.
- Acquisire un modello di indagine basato sul metodo sperimentale.
- Acquisire ed utilizzare un linguaggio scientifico adeguato alla comunicazione dell'esperienza.

<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Osservare con attenzione il proprio corpo, riconoscerne i segnali ed i ritmi ed iniziare a porsi domande sul suo funzionamento.</li><li>- Approcciarsi alla consapevolezza di una sana alimentazione.</li><li>- Avvicinarsi alla conoscenza del mondo utilizzando i sensi.</li><li>- Avvicinarsi alla ricerca e alla conoscenza della materia utilizzando un atteggiamento di ricerca e sperimentazione.</li><li>- Osservare con attenzione gli organismi viventi, il loro ambiente e i fenomeni naturali, accorgendosi del loro cambiamento.</li><li>- Iniziare a sviluppare buone pratiche per il rispetto dell'ambiente.</li><li>- Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, proporre e realizzare semplici esperimenti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo cercando spiegazioni su quello che succede nella realtà circostante.</li><li>- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni ed in modo autonomo.</li><li>- Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, proporre e realizzare semplici esperimenti.</li><li>- Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, registrare dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali.</li><li>- Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li><li>- Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, riconoscerne e descriverne il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi.</li><li>- Dimostrare atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico condiviso con gli altri; rispettare ed apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.</li><li>- Esporre in forma chiara ciò che è stato sperimentato utilizzando il linguaggio scientifico.</li><li>- Trovare da varie fonti informazioni e spiegazioni su tematiche di contenuto scientifico.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</li><li>-Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li><li>- Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici ed essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</li><li>- Sviluppare una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconoscere i diversi bisogni di animali e piante e le diverse strategie di adattamento ambientale.</li><li>- Essere consapevoli del ruolo dell'uomo nell'ecosistema, del carattere finito delle risorse e della diversa accessibilità ad esse; adottare comportamenti ecologicamente responsabili.</li><li>- Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo, interessandosi ai principali problemi legati all'uso della scienza e della tecnologia.</li></ul>

**DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: ARTE ED IMMAGINE**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
<p>-Il bambino comunica attraverso il linguaggio espressivo le proprie emozioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza diversi canali espressivi per raccontare il proprio vissuto.</li> <li>- Inventa storie e le rappresenta utilizzando diverse tecniche: disegno, pittura, collage, manipolazione con vari materiali.</li> <li>- Utilizza materiali e strumenti con creatività.</li> <li>- Si esprime utilizzando il canale plastico- manipolativo, utilizzando diversi materiali- Sviluppa interesse per le opere d'arte e curiosità per la fruizioni di opere d'arte.</li> <li>- Inizia ad osservare le immagini per cogliere la lettura della realtà.</li> <li>- Rappresenta la figura umana in modo completo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico- espressivi, pittorici e plastici, multimediali e audiovisivi)</li> <li>-E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, fumetti, manifesti) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip)</li> <li>- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</li> <li>- Conosce i principali beni artistico culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.</li> <li>-Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche ed in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> <li>-Legge le opere più significate prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali;</li> <li>-Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dl proprio.</li> <li>-Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sue tutela e conservazione.</li> <li>-Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</li> </ul>

**DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: TECNOLOGIA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DI BASE IN TECNOLOGIA**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
<p>L'alunno prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li> <li>- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo energia, e del relativo impatto ambientale.</li> <li>- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno sa progettare e realizzare rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</li> <li>- L'alunno riconosce nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</li> <li>- Si orienta tra diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</li> <li>- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</li> <li>- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.</li> <li>- L'alunno sa ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</li> <li>- L'alunno conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune descrivendo la loro funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</li> <li>- L'alunno ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</li> <li>- L'alunno utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</li> </ul>
--	---	--

**DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: SCIENZE MOTORIE**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</li> <li>- Sa controllare l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> <li>- Sa effettuare giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.</li> <li>- Sa comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di movimento, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li> <li>- Sa riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</li> <li>- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> <li>- Sa utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</li> <li>- Sa sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</li> <li>- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li> <li>- Sa agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sa utilizzare le attività motorie per migliorare il proprio livello di forma fisica;</li> <li>- Sa applicare la propria esperienza motoria e sportiva per risolvere situazioni nuove.</li> <li>- Sa utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.</li> <li>- Sa decodificare e applicare i gesti arbitrari in relazione ai regolamenti di gioco.</li> <li>- Sa praticare le tecniche di gioco e i valori del fair- play, come modalità di relazione quotidiana di rispetto delle regole;</li> <li>- Sa integrarsi nel gruppo, assumersi responsabilità ed impegnarsi per il bene comune.</li> <li>- Sa riconoscere e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</li> <li>- Sa rispettare i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> </ul>

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **MUSICA**

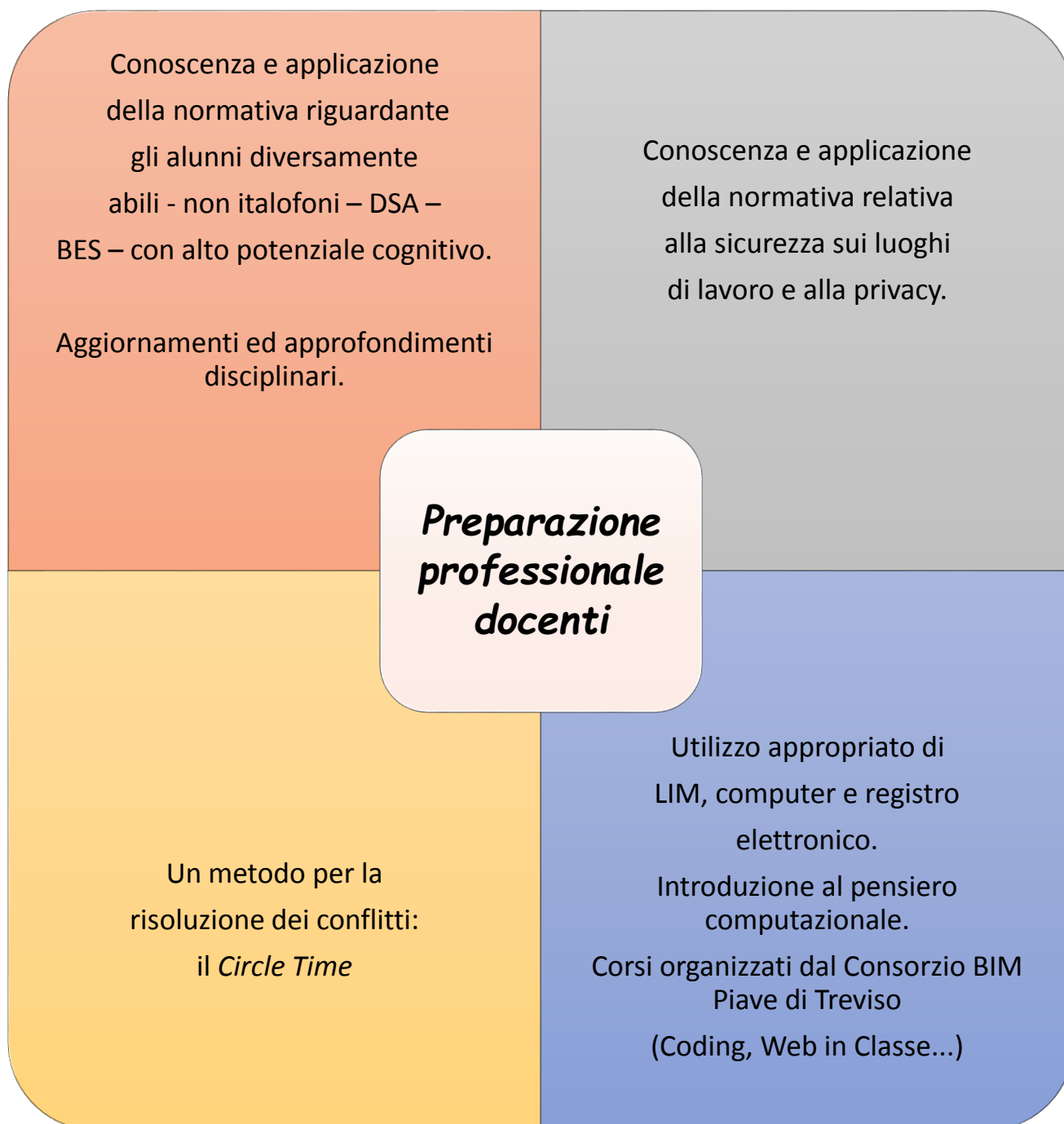
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **COMPETENZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</i>
<p>L'alunno scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti sonori.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Sviluppa interesse per l'ascolto della musica.</p>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori, e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, esegue e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p> <p>E' in grado di realizzare semplici messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
<p><b>Il sé e l'altro</b> Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene anche con chi ha tradizioni culturali e religiose diverse.</p> <p><b>Il corpo in movimento</b> Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.</p> <p><b>Linguaggi, creatività, espressione</b> Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p><b>I discorsi e le parole</b> Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.</p> <p><b>La conoscenza del mondo</b> Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandolo con fiducia e speranza.</p>	<p><b>Dio e l'uomo- il linguaggio religioso</b> L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p><b>La Bibbia e le altre fonti</b> Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p><b>I valori etici e religiosi</b> Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p><b>Dio e l'uomo-il linguaggio religioso</b> L'alunno è aperto alla ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. a partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza e dialogo.</p> <p><b>La Bibbia e le altre fonti</b> Individua, a partire dalla bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, cercando di coglierne il senso.</p> <p><b>Il linguaggio religioso</b> Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p><b>I valori etici e religiosi</b> Coglie le conseguenze etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita. Inizia a confrontarsi con la realtà della vita impara a dare valore ai propri comportamenti e a quelli degli altri, per relazionarsi in maniera serena con se stesso e con gli altri. Si attiva a conoscere le esperienze religiose diverse da quella cristiana imparando a confrontarsi in modo rispettoso con chi è diverso.</p>

## LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

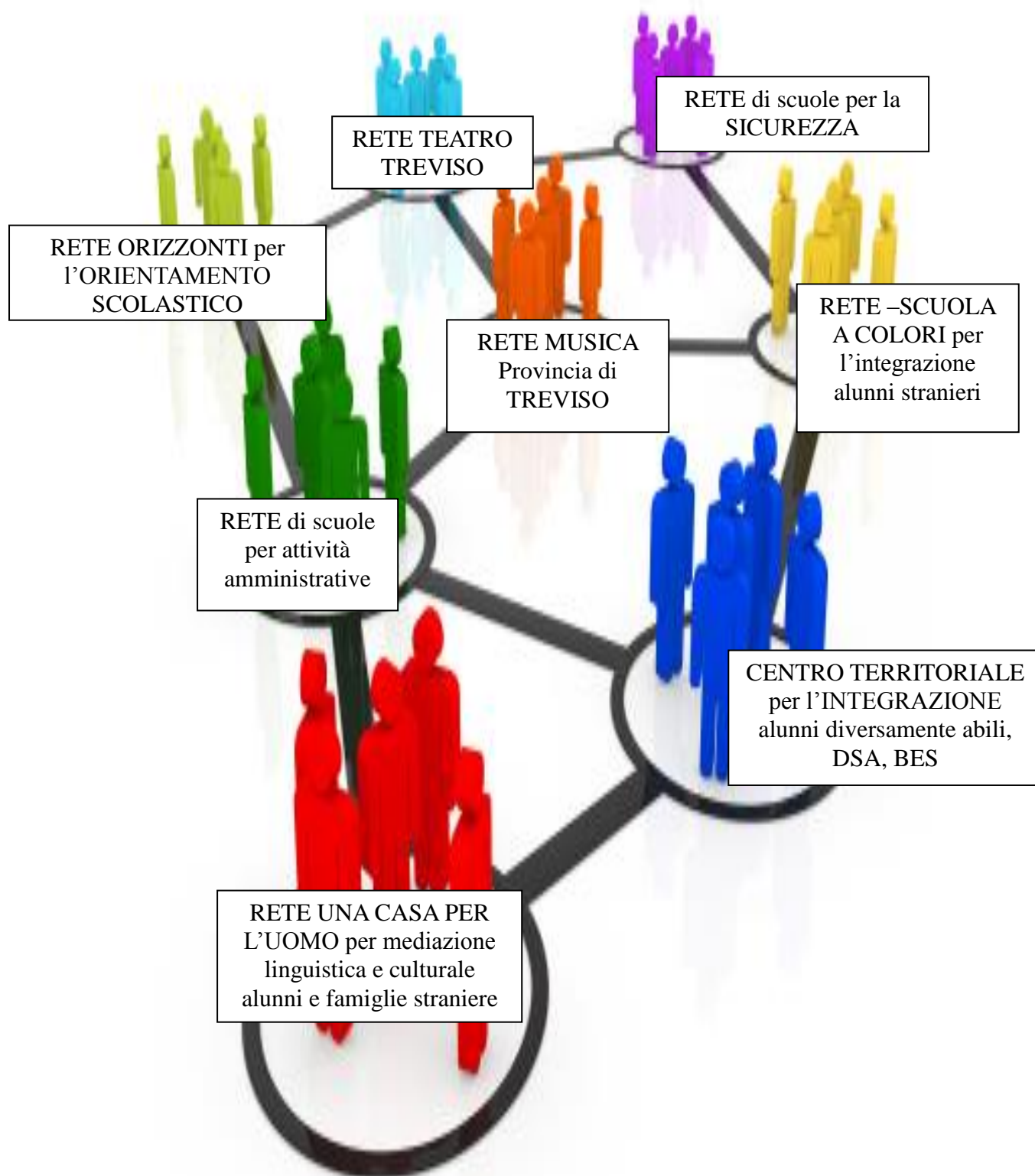
Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, “..la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”. Il nostro Istituto predispone, pertanto, momenti di formazione per gli insegnanti in coerenza con gli obiettivi e le priorità indicate nel PTOF.





## IL NOSTRO ISTITUTO IN RETE

Nell'ottica di ottimizzare il lavoro con il contributo delle varie professionalità e risorse, il nostro Istituto è in rete con altre scuole del territorio rispetto alle tematiche:





## L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per la definizione della programmazione dell'offerta formativa, ai sensi della normativa vigente, le scuole sono chiamate ad individuare gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della Legge 107, prendendo in considerazione quanto emerso da Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento. Gli obiettivi prioritari scelti dal nostro Istituto riguardano:

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e artistiche;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (Clil);
- Si prevede l'apertura pomeridiana delle scuole per l'attivazione dei progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa, anche con diversa articolazione di gruppi di classi.

Le proposte progettuali della Scuola saranno perseguite attraverso *l'organico dell'autonomia*, funzionale alle esigenze emerse dal PTOF. I docenti di tale organico concorreranno alla realizzazione del piano triennale con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento (comma 5 della legge 107).

## RISORSE UMANE DI CUI DISPONE L'ISTITUTO

	Docenti curriculari	Docenti di Sostegno	Docenti di lingua comunitaria	Docenti di religione	Docenti attività alternative	Docenti in organico aggiuntivo	ATA
Scuola infanzia	10	4		1			3 C.S.
Scuola primaria	33	5	1	3	2	3	5 C.S.
Scuola secondaria 1° grado	24	4	4	1	2	1	4 C.S. 6 A.A.

C.S.: Collaboratori Scolastici; A.A.: Assistenti Amministrativi

### NECESSITA' DELL'ISTITUTO:

La priorità individuata registra la mancanza di un docente esperto di tecnologie che si possa dedicare alla formazione del personale e alla gestione dell'hardware e software presenti nelle singole scuole.

Nella scuola secondaria si evidenzia la difficoltà di sostituire i docenti assenti per uno-due giorni senza ricorrere alle ore eccedenti di altri colleghi.

### ORGANICO POTENZIATO

I docenti assegnati in fase di Organico Potenziato saranno impegnati in attività di ampliamento dell'offerta formativa con apertura pomeridiana della scuola primaria: sono previsti 3 docenti cui saranno affidati interventi di recupero - potenziamento- laboratori- Italiano L2 - attività musicali ed artistiche (in relazione alle competenze-interessi-preparazione specifica dei singoli insegnanti). Inoltre potranno intervenire nella sostituzione di colleghi assenti sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia.

Alla Scuola Secondaria è stato assegnato un docente di musica che consentirà la sostituzione di colleghi assenti, oltre ad ampliare le attività musicali in tutto l'Istituto, con specifico riferimento anche alla formazione dei docenti.

### VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEI DOCENTI

In tale ottica si prevede l'assegnazione dei docenti alle singole classi e alle discipline scolastiche.

Le proposte progettuali che emergono dal collegio docenti sono valutate in relazione all'attuabilità delle stesse in termini economici, ma soprattutto in ordine alle singole competenze per consentire l'erogazione della migliore offerta formativa possibile da destinare ad ogni singolo alunno. Nella scuola primaria i docenti vengono coinvolti nella definizione dell'ambito di lavoro loro assegnato e, nel rispetto del monte

ore da destinare alle singole discipline, viene data ampia libertà di svolgimento delle proposte educative e didattiche.

Vengono così attivati percorsi specifici nel campo musicale, artistico, sportivo, logico-matematico. La scuola si avvale di docenti professionisti capaci e preparati, spesso disponibili anche oltre il loro orario di cattedra o funzionale all'insegnamento. Gli alunni vengono seguiti, aiutati, indirizzati, accompagnati nel loro divenire grandi e, possibilmente, autonomi.

L'assegnazione dei docenti di sostegno avviene tenendo presenti le singolari esigenze dell'alunno, in modo da poterlo affiancare al "docente giusto" con cui instaurare un rapporto di fiducia, di apertura, di dialogo anche con le rispettive famiglie dei ragazzi diversamente abili. Possibilmente, si tiene conto anche del genere maschile/femminile del docente di sostegno da abbinare al singolo alunno. Tale percorso si evidenzia e si apprezza ulteriormente in occasione degli incontri periodici che vedono la presenza di genitori, docenti, servizi sociali e professionisti del Centro dell'ULSS per la disabilità.

Al momento dell'assunzione dei docenti a tempo determinato, con contratto a breve termine, il Dirigente Scolastico attiva sempre un colloquio preliminare con il singolo insegnante per cogliere le competenze maturate nelle attività professionali precedenti e le modalità di approccio con gli alunni; vengono concordate strategie e condivisi eventuali suggerimenti operativi per consentire contemporaneamente agli alunni di sentirsi adeguatamente guidati e all'insegnante di percepire l'importanza del ruolo che ricopre, oltre alle misure messe in atto per accompagnarlo nelle fasi di lavoro (assegnazione di tutor).

#### **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE ATA**

Il Dirigente Scolastico attua una gestione concordata e sinergica con il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi nella definizione di incarichi e assegnazione di lavori al personale ATA. La segreteria amministrativa è composta da persone con contratto a tempo indeterminato, presenti nel nostro Istituto da diversi anni, con competenze ben definite nel proprio settore. A loro viene chiesto di operare condividendo l'obiettivo di efficacia ed efficienza: caratteristiche rilevate dall'utenza che è destinataria dei servizi erogati. Il coinvolgimento delle singole persone si desume anche dall'assegnazione di responsabilità personale nel redigere e trattare documenti, nel gestire lo sportello, nel rispettare tempistica, correttezza e appropriatezza degli ambiti di lavoro.

I Collaboratori Scolastici sono chiamati a coadiuvare i docenti nelle attività scolastiche di sorveglianza, di collaborazione nella gestione di spazi e strumentazione, di distribuzione di materiale informativo, di accoglienza dei genitori, di erogazione dei servizi di primo soccorso, di rilevazione di manutenzioni straordinarie da far effettuare all'Ufficio Tecnico del Comune, di pulizie degli ambienti scolastici.

Il personale ATA viene sistematicamente formato in ordine alla gestione della sicurezza dell'Istituto e della singola scuola, inoltre vengono proposte attività di aggiornamento specifico nei singoli settori di competenza.

#### **PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE**

Il nostro Istituto è coperto da connessione internet con fibra ottica fornita dall'Amministrazione Comunale. E' presente wifi in tutti i plessi scolastici, con esiti più o meno efficaci in relazione anche alla

struttura degli edifici (in cemento armato) e di conseguenza, a volte, potrebbero esserci problemi di connessione rapida se simultaneamente sono collegati numerosi utenti.

Gli Insegnanti di scuola primaria e di scuola secondaria, già da qualche anno compilano il registro elettronico cui possono accedere anche le famiglie, tramite assegnazione di password personali, per seguire in modo sistematico e quotidiano le attività didattiche dei propri figli: lezioni svolte in classe, compiti assegnati per casa, assenze, programmazioni didattiche, valutazioni, gestione degli appuntamenti con i docenti.

Molti docenti lavorano in classe e assegnano i compiti domestici utilizzando modalità telematiche, con soddisfazione dei ragazzi che riconoscono strumenti di lavoro e modalità operative loro consone e nelle quali si sentono preparati.

Nel 75% delle aule della scuola secondaria e nel 40% delle aule della scuola primaria sono installate LIM: si prevede la copertura di tutte le aule entro tre anni scolastici. Anche la scuola dell'infanzia avrà a disposizione una lavagna multimediale.

In caso di assenza prolungata dalle lezioni scolastiche, i ragazzi possono seguire le attività svolte in classe tramite collegamento telematico con l'installazione di uno specifico programma che consente il collegamento in videoconferenza simultaneo fino a 10 utenti.

Un docente della scuola secondaria ha dichiarato la sua disponibilità per coordinare le attività digitali-multimediali del nostro Istituto. La sua figura, denominata "animatore digitale" dovrà occuparsi di dare consulenza ai colleghi, di coadiuvare gli stessi nell'allestimento di "ambienti di apprendimento digitale", di promuovere iniziative di formazione rivolte anche all'esterno della scuola, con il possibile coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni territoriali.

Dal 1° gennaio 2016 l'Istituto avvia il procedimento di Segreteria Digitale, sia per la dematerializzazione dei documenti, sia per ottimizzare tempi, modalità e archiviazione degli atti.

Tutto il personale amministrativo è stato oggetto di formazione iniziale e sarà accompagnato nel percorso fino alla piena autonomia di gestione.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

La predisposizione del Piano di Miglioramento muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione e si attua tenendo conto di alcuni passaggi:

- Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento
- Pianificare le azioni
- Valutare lo stato di avanzamento del PdM
- Documentare l'attività del Nucleo di Valutazione

### NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Bressan Maria Antonietta	Dirigente Scolastico
Poloni Barbara	Docente Scuola Secondaria 1° grado
Frassetto Roberta	Docente Scuola Primaria
Gherardi Denise	Docente Scuola Infanzia

### PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO RILEVATE NEL RAV

#### Esiti degli studenti

	Elenco priorità rilevate	Descrizione del traguardo previsto	Risultati previsti nel 1° anno	Risultati previsti nel 2° anno	Risultati previsti nel 3° anno
Risultati scolastici	1°	Aumentare il n° degli alunni che conseguono risultati più che sufficienti all'esame di stato	Aumento delle valutazioni finali "voto 7" del 3%	Aumento delle valutazioni finali "voto 7" del 5%	Rientrare nella media delle valutazioni nazionali riferita al voto 7
Competenze chiave e di cittadinanza	2°	Competenza trasversale da approfondire nei tre livelli di scuola: imparare ad imparare	Condivisione e stesura della competenza trasversale tra i tre ordini di scuola	Migliorare la capacità di organizzare le modalità di apprendimento	Acquisire autonomia nella competenza chiave

## Obiettivi di processo

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Stesura di un documento condiviso con la declinazione delle competenze chiave disciplinari che armonizzi i tre ordini di scuola.	1°
Continuità e orientamento	<p>Applicare i criteri di formazione delle classe 1°, già definiti degli organi collegiali, nel nuovo plesso unico di scuola primaria.</p> <p>Predisporre ulteriori attività di orientamento per consentire ai ragazzi di affidarsi con maggiore fiducia al consiglio orientativo dei docenti.</p>	<p>2°</p> <p>3°</p>

## PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

<b>Priorità: Aumentare il n° degli alunni che conseguono risultati scolastici più che sufficienti all'esame di stato</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Adegument o in itinere (possibile)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- definire azioni didattiche, procedure, modalità per far acquisire maggiore consapevolezza e motivazione allo studio</li> <li>- insegnamento individualizzati e personalizzati</li> <li>- corsi di recupero e approfondiment</li> </ul>	I docenti di ogni ordine che compongono i consigli di classe e interclasse	Al termine del triennio	Un più elevato n° di alunni che conseguono il voto 7 all'esame di stato	Ridefinizione degli interventi didattici		

o						
---	--	--	--	--	--	--

**Priorità: applicare i criteri di formazione delle classi 1°, già definiti dagli organi collegiali, nel nuovo plesso unico di scuola primaria**

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Adegua-mento o in itinere (possibile)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti</b>
Acquisizione delle informazioni specifiche sugli alunni da parte delle docenti di scuola infanzia. Attenzione alle criticità e alle richieste delle famiglie	Il Dirigente Scolastico I docenti di scuola infanzia e di scuola primaria	Entro il 1° anno del processo	Formazioni di classi con alunni provenienti da tutto il comune Predisporre ambienti di apprendimento ed educativi caratterizzati da un clima positivo			

**Priorità: stesura di un documento condiviso con la declinazione delle competenze chiave disciplinari che armonizzi i tre ordini di scuola**

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Adegua-mento in itinere (possibile)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti</b>
Incontri per dipartimenti verticali	I docenti dei tre ordini di scuola	Entro il 2° anno di attivazione del processo	Definizione di un curricolo verticale per discipline Definizione comune di alcune competenze su cui	Verifiche periodiche del lavoro predisposto		

			lavorare in verticale			
--	--	--	-----------------------	--	--	--

<b>Priorità: competenza trasversale da approfondire nei tre livelli di scuola: imparare ad imparare</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Adeguamento in itinere (possibile)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti</b>
Condivisione di strategie per acquisire un metodo di studio. Predisposizione di percorsi specifici per alunni con difficoltà Utilizzo più sistematico delle tecnologie	Docenti dei tre ordini di scuola	Al termine del triennio	Maggiore autonomia nello studio individuale	Ridefinizione di strategie e modalità		

### **AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

<b>Priorità: Aumentare il n° degli alunni che conseguono risultati scolastici più che sufficienti all'esame di stato</b>	
<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Monitoraggio delle valutazioni conseguite dagli alunni. Partecipazione ai consigli di classe in cui il consiglio esprime le valutazioni conseguite. Proporre ai docenti modalità di insegnamento efficaci per far acquisire motivazione ai ragazzi. Predisporre strumenti e ambienti di apprendimento funzionali, tecnologicamente adatti all'apprendimento consapevole, motivato, condiviso. Coinvolgere le famiglie rispetto alla modalità di svolgimento dell'esame di stato e al suo significato nel contesto di formazione - istruzione.	Competenza nella gestione degli aspetti organizzativi. Condivisione della dimensione pedagogica dell'educazione e conoscenza didattica disciplinare. Promozione della necessaria cultura dell'inclusione, dell'attenzione alle singole persone, dell'implementazione delle proposte didattiche per gli alunni con bisogni speciali. Predisposizione di innovazioni rispetto a metodologie, strategie di insegnamento e apprendimento. Attivazione di proposte di formazione e aggiornamento. Coinvolgimento degli utenti nella condivisione di responsabilità educative.

**Priorità: applicare i criteri di formazione delle classi 1°, già definiti dagli organi collegiali, nel**



<b>nuovo plesso unico di scuola primaria</b>	
<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
<p>Applicazione del regolamento per la formazione delle classi.</p> <p>Conoscenza della normativa e delle comunicazioni ministeriali rispetto alle iscrizioni degli alunni.</p> <p>Predisposizione di incontri tra insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria.</p> <p>Presentazione dell'offerta formativa del nostro istituto ai genitori interessati.</p> <p>Attenzione alle richieste dei genitori.</p> <p>Attivare la proposta di "scuola aperta" con accesso ai bambini e alle loro famiglie.</p> <p>Incontri informativi con i servizi sociali e con i servizi per l'infanzia dell'ULSS territoriale.</p> <p>Predisposizione di un ambiente di apprendimento efficace, caratterizzato da un clima positivo.</p> <p>Monitorare l'andamento delle attuali classi prime per verificare eventuali criticità da evitare negli anni successivi.</p>	<p>Attenzione alla dimensione pedagogica ed educativa.</p> <p>Promozione di percorsi e scelte decisionali che rispondano alla necessaria valorizzazione di ogni alunno e della sua famiglia.</p> <p>Predisposizione della migliore offerta formativa per ciascuno, nessuno escluso.</p> <p>Attivazione di proposte di formazione e aggiornamento.</p> <p>Coinvolgimento degli utenti nella condivisione di scelte e responsabilità educative.</p> <p>Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e dei rapporti con il contesto sociale.</p> <p>Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione.</p>

<b>Priorità: stesura di un documento condiviso con la declinazione delle competenze chiave disciplinari che armonizzi i tre ordini di scuola</b>	
<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
<p>Predisporre incontri tra i docenti in verticale, coinvolgendo i tre ordini di scuola.</p> <p>Presentare proposte curriculari già definite da esperti esterni.</p> <p>Incentivare ed apprezzare il lavoro dei docenti.</p> <p>Progettare e promuovere la partecipazione dei docenti ad incontri formativi e di aggiornamento.</p>	<p>Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.</p> <p>Compiti di coordinamento delle attività previste nel piano di formazione.</p> <p>Promozione della cultura del lavoro di gruppo, del cooperative learning, della formazione continua.</p> <p>Promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.</p>

<b>Priorità: competenza trasversale da approfondire nei tre livelli di scuola: imparare ad imparare</b>	
<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
<p>Monitorare gli apprendimenti dei ragazzi.</p> <p>Acquisire informazioni sistematiche sull'andamento delle classi, sia sotto il profilo dell'apprendimento, sia per quanto riguarda le modalità relazionali.</p> <p>Attuare processi di formazione per i docenti neo immessi in ruolo.</p> <p>Affiancare i docenti con poca esperienza a colleghi con percorsi professionali più collaudati.</p> <p>Predisporre attività di aggiornamento sull'uso delle tecnologie.</p> <p>Acquistare strumenti e tecnologie adeguate</p>	<p>Contribuire al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale.</p> <p>Incentivare le attività di docenti e alunni indirizzate alla conquista delle abilità sociali.</p> <p>Responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</p>

<p>all'apprendimento e all'insegnamento.          Ampliare i contatti con enti esterni per coinvolgerli nella dimensione pedagogica.          Proporre alle famiglie un maggior coinvolgimento nel seguire il successo scolastico dei figli.</p>	
--	--

**Priorità: Predisporre ulteriori attività di orientamento per consentire ai ragazzi di affidarsi con maggiore fiducia al consiglio orientativo dei docenti.**

<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
<p>Coordinare le attività del docente Funzione Strumentale.          Prendere accordi con le scuole secondarie di 2° grado presenti nel territorio.          Predisporre momenti di incontro con le realtà lavorative del territorio.          Promuovere la cultura della corretta percezione di sé e della proiezione di sé nel futuro,</p>	<p>Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.          Promozione della cultura del lavoro di gruppo, del cooperative learning, della modalità laboratoriale, e del problem solving.</p>

#### **RISORSE UMANE INTERNE E RELATIVI COSTI**

<b>Risorse umane interne alla scuola</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di aggiuntive previste</b>	<b>ore</b>	<b>Spesa prevista</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Corsi recupero e di potenziamento	200		7.000,00	FIS

#### **RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI**

<b>Tipologia di risorsa</b>	<b>Spesa prevista</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Esperti esterni per formazione alunni - genitori - docenti	3.700,00	Contributo dei genitori
Esperti esterni per formazione docenti	1.400,00	Programma Annuale
Acquisto LIM	40.000,00	Programma Annuale

## CONTATTI

**Segreteria:**      **Telefono**            0423-620203  
                         **Fax**                            0423-620178  
                         **Indirizzo e-mail:** [tvic81400n@istruzione.it](mailto:tvic81400n@istruzione.it)  
                         **Posta certificata:** [tvic81400n@pec.istruzione.it](mailto:tvic81400n@pec.istruzione.it)

**Sito Web Istituto Comprensivo:**    [www.icvolpago.gov.it](http://www.icvolpago.gov.it)

**Scuola Infanzia Statale Volpago del Montello:**  
Tel: 0423-620203-3      e-mail: [infanzia@icvolpago.gov.it](mailto:infanzia@icvolpago.gov.it)

**Scuola Primaria Statale Volpago del Montello:**  
Tel: 0423-620203-2      e-mail: [primaria@icvolpago.gov.it](mailto:primaria@icvolpago.gov.it)

**Scuola Secondaria I Grado "S. Pertini":**  
Tel: 0423-620203-1      e-mail: [medie@icvolpago.gov.it](mailto:medie@icvolpago.gov.it)

### INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Sono affisse all'albo della scuola copia dello **Statuto dello Studente e copia del patto educativo di corresponsabilità** consultabili anche nel sito della scuola [www.icvolpago.gov.it](http://www.icvolpago.gov.it)  
Sempre nel sito dell'Istituto sono visibili anche gli altri Regolamenti deliberati dagli Organi Collegiali.

### DELIBERA

P.T.O.F. elaborato e deliberato dal Collegio Docenti in data 07.01.2016 e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 14.01.2016 con delibera n. 41